

**VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 5/2018  
RIUNIONE DEL 20 MARZO 2018**

Il giorno 20 marzo 2018, alle ore 15,20, regolarmente convocato per le ore 15,00 con nota rettorale del 13.03.2018 di prot. n. 4265, presso il Rettorato di questa Università (Sala Altiero Spinelli), Via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere il seguente ordine del giorno, integrato con nota rettorale prot. n. 4491 del 16.03.2018

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

**RICERCA**

- 3 *bis*. Dismissione quota Spin-Off Gentoxchem

**BILANCIO**

4. Attività culturali e ricreative degli studenti a.a.2017/18

**OFFERTA FORMATIVA**

5. Dottorati di Ricerca XXXIV ciclo, a.a. 2018/19
6. Piano di utilizzo assegnazione MIUR es. 2017 a favore di interventi di sostegno agli studenti con disabilità e DSA

**PERSONALE**

- 6 *bis*. Adempimento PROPER: programmazione 2017 e rimodulazione 2016
7. Proposta di chiamata idonei di procedure di valutazione comparativa a posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
  8. Proposta di chiamata di professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
  9. Procedure di conciliazione relative alla valutazione della performance individuale dell'anno 2016

**CONVENZIONI, CONSORZI, CONTRATTI E SERVIZI**

10. Protocollo per Costituzione Polo per la Formazione Formatori – approvazione
  11. Convenzione con Gruppo Editoriale l'Espresso - proroga
  12. Convenzione quadro con ASL Viterbo – rinnovo
  13. Appalto per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere edili, da fabbro e da falegname degli immobili dell'Università degli Studi della Tuscia – anni 2018/2019
- 13 *bis*. Consorzio Università di Civitavecchia: determinazioni

**SPAZI**

14. Progetto di orientamento spaziale presso il Campus Riello - 1° stralcio - segnaletica esterna

**MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

15. Cooperazione internazionale - stipula accordi:
- *Duke University- USA*
  - *Eurasia International University, Armenia*
  - *University of Ljubliana, Slovenia*
  - *Taras Shevchenko National University of Kiev, Ucraina*
  - *Belarus State University, Bielorussia*
16. Adesione per l'anno 2018 ai seguenti Enti:
- Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE);
  - European University Association (EUA);
  - European Public Law Organization (EPLA);
  - Hydrogen Europe Research Association (ex N. ERGHY);
  - VELTHA i.v.z.w. International not-for-profit Research Association.
17. Varie ed eventuali

Il prof. Luca Lorenzetti è invitato a partecipare alla riunione per la trattazione del punto 5 all'ordine del giorno.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

|                             |  | P  | AG | A |
|-----------------------------|--|----|----|---|
| Prof. Alessandro RUGGIERI   | Rettore, Presidente                          | X  |    |   |
| Prof. Raffaele SALADINO     | Membro dell'Università della Tuscia, docente | X  |    |   |
| Prof. Leonardo RAPONE       | Membro dell'Università della Tuscia, docente | X* |    |   |
| Dott.ssa Francesca MAGLIULO | Membro esterno all'Università della Tuscia   | X  |    |   |
| Dott. Francesco TUFARELLI   | Membro esterno all'Università della Tuscia   | X  |    |   |
| Dott. Filippo LAZZARI       | Rappresentante degli studenti                | X  |    |   |

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale Prof. Vincenzo Sforza, con funzioni di segretario.

Su invito del Rettore è presente la Prof.ssa Anna Maria Fausto, Pro Rettore.

Il Rettore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore informa che i punti 3 *bis* e 8 all'ordine del giorno sono stati rinviati.

\* Alle ore 17,50, prima della trattazione del punto 6, esce dalla sala della riunione il prof. Rapone.

## **1. VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 3/2018 del 15 febbraio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione approva il predetto verbale.

## **2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Rettore informa sui seguenti provvedimenti:

- in data 28.02.2018 è stato emanato il Decreto Ministeriale n. 168 relativo alla ripartizione tra gli Atenei di posti da RTD tipo b) su fondi straordinari esterni previsti dall'ultima Legge di Stabilità. All'Università della Tuscia sono stati assegnati 11 posti, di cui 2 per "Assegnazione Dipartimenti di eccellenza non vincitori" e 9 assegnati in base ad un sistema perequativo misto. Il citato decreto è stato trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.
- il CCNL del personale tecnico amministrativo non è stato ancora registrato. Sul quotidiano il Sole24Ore sono uscite le tabelle relative agli aumenti e risulta complessivamente un importo molto superiore a quello della spesa prevista in bilancio.
- il provvedimento che ha disposto scatti biennali del personale docente invece che triennali, produrrà un peso maggiore sul bilancio annuale. Con le informazioni disponibili ad oggi i maggiori oneri possono essere stimati in circa 400.000,00 euro in più all'anno.
- la 'no tax area', che riguarda l'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie per studenti universitari con soglia reddito Isee 13.000 euro, avrà anch'essa un impatto negativo sui conti dell'Ateneo, in quanto tra gli iscritti vi è un elevato numero di studenti in condizioni economiche modeste, per cui ci saranno minori entrate non interamente compensate dal ristoro del MIUR.

Il Rettore, in relazione a questi ultimi tre provvedimenti, fa alcune considerazioni e ricorda i meccanismi di attribuzione del FFO.

Dopo anni nei quali un'attenta gestione economico-finanziaria, pur tra dolorosi tagli, ha consentito di chiudere sempre il bilancio in pareggio, ed anzi, da quando è entrata in vigore la contabilità economica, con risultati economici positivi, ha consentito di assicurare risorse per il reclutamento e per i servizi agli studenti, si presenta concretamente il rischio che il 2018 possa essere l'inizio di un periodo che si preannuncia complicato per la gestione finanziaria ed economica.

I motivi principali stanno nei recenti provvedimenti legislativi connessi alla ripresa delle progressioni stipendiali dei professori universitari (peraltro biennali e non più triennali come originariamente previsto dalla Legge 240/2010), dalla firma del CCNL del personale tecnico-amministrativo e dalle misure relative alla 'no tax area' per gli studenti universitari.

Come è noto, nell'attribuzione del FFO negli ultimi anni si sta riducendo progressivamente la quota base a fronte dell'incremento delle quote collegate al costo standard (che fa parte della quota base ma viene distribuito in funzione delle prestazioni collegate al numero di studenti regolari attivi) e alla premialità, costituita dalla valutazione dei

risultati della ricerca (VQR), delle politiche di reclutamento e dell'autonomia responsabile, composta, a sua volta, da due parametri: i laureati regolari rapportati al totale dei laureati e i laureati regolari che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero.

Nel 2018, considerando solo la parte del FFO assegnata in base alle prestazioni, al netto della quota base che, come detto, si ridurrà sempre di più e degli altri interventi, il costo standard avrà un peso pari a circa il 52%, la valutazione dei risultati della ricerca (VQR) al 29%, le politiche di reclutamento il 5% e l'autonomia responsabile il 10%, con un peso del 5% per entrambi i parametri già citati che la compongono.

L'Ateneo ha ottenuto negli ultimi anni eccellenti risultati sulla parte premiale collegata alla ricerca e al reclutamento, risultati meno positivi sono invece stati ottenuti sul fronte della didattica; a questo va aggiunto che il meccanismo del costo standard è penalizzante per l'Ateneo e determina, a meno di una crescita significativa del numero di studenti regolari iscritti, una perdita annuale costante in termini di entrate, compensata in parte dai contributi c/terzi, dalle convenzioni e dai progetti di ricerca, che tuttavia non possono essere utilizzati a copertura delle spese di personale, salvo casi particolari ove questo sia espressamente previsto.

In una condizione di sostanziale blocco degli scatti stipendiali e dei contratti del personale tecnico-amministrativo, l'Ateneo, pur adottando una politica prudentiale, ha potuto attivare negli ultimi anni numerose procedure di reclutamento, facendo ampio utilizzo dei c.d. 'piani straordinari' previsti dal MIUR, mantenendo il rapporto tra assegni fissi e spese di personale al di sotto dell'80%, considerata dal MIUR come soglia di 'guardia', e garantendo gli equilibri complessivi di bilancio.

Tuttavia, i già citati incrementi di spesa (progressioni stipendiali del personale docente, incremento stipendiale del personale tecnico-amministrativo e 'no tax area') avranno importanti ripercussioni sul bilancio.

Le progressioni stipendiali del personale docente, che originariamente dovevano avere cadenza triennale, avranno invece cadenza biennale (comma 629 della Legge di stabilità 2018), con un onere presunto per l'Ateneo pari a circa 400 mila euro annui, che diventeranno 800.000 nel 2019, sebbene a tal fine sia previsto, a partire dal 2020, un incremento del FFO di 80 milioni di euro per l'anno 2020, 120 milioni di euro per l'anno 2021 e 150 milioni euro a decorrere dall'anno 2022; l'efficacia di queste misure rispetto agli oneri previsti sarà evidentemente collegata al volume complessivo del FFO per i prossimi anni, che ad oggi ovviamente non è dato conoscere.

Il rinnovo del CCNL del personale tecnico-amministrativo dovrebbe incidere sul bilancio 2018 per un incremento di spesa pari a circa 400.000 euro, costante nel tempo, a differenza di quanto avviene per le progressioni stipendiali del personale docente. Questo incremento, per il quale non è previsto alcun importo aggiuntivo stanziato dal MIUR, sarà interamente a carico del bilancio degli atenei.

Sul bilancio peserà infine il decremento delle tasse universitarie, a seguito della 'no tax area', che comporterà un presumibile minor gettito di circa 400.000 euro. Ad oggi non è dato sapere se e quanto sarà previsto nello stanziamento del FFO 2018 per la copertura dei minori introiti per le università conseguenti a questa misura.

Tutto ciò comporterà una oggettiva maggiore gravosità dei costi determinando il rischio, pur in un contesto di sana e attenta gestione contabile e finanziaria, di superare la

fatidica soglia dell'80%; l'Ateneo nei prossimi anni sarà messo di fronte ad una delicata sfida per la sostenibilità economica e finanziaria. Si tratta peraltro di un problema comune a larga parte degli atenei italiani, con l'aggravante determinata da due fattori: stanziamenti del FFO stabili, se non in diminuzione, e modalità di destinazione dei finanziamenti.

Il FFO complessivo (2017 su 2016), a livello di sistema, è aumentato del 0,66%, ma come conseguenza delle misure per gli studenti e dei piani straordinari. Al netto di queste misure, infatti, vi è stata una complessiva riduzione pari a 0,92%.

Una seconda questione riguarda le modalità di destinazione delle risorse, che vengono distribuite sempre più frequentemente, non solo con criteri premiali, ma con destinazioni specifiche (piani straordinari, come quello relativo alla recente assegnazione di RTD-b, dipartimenti di eccellenza), senza però alcun aumento dell'importo complessivo del FFO e dunque riducendo la quota complessiva disponibile per il pagamento delle spese stipendiali e delle altre (infrastrutture, servizi agli studenti) funzionali alla didattica e alla ricerca.

Si determina così, di conseguenza, una situazione paradossale: un Ateneo eccellente nella ricerca, con ottimi risultati nella VQR e ben tre dipartimenti di eccellenza (su 6 complessivi), che però rischia di trovarsi in difficoltà per via dell'incremento di costi conseguenti a provvedimenti normativi.

In particolare, le misure di premialità e gli altri interventi focalizzati sull'eccellenza, per quanto del tutto condivisibili sul piano morale e politico, in assenza di risorse aggiuntive determinano situazioni di squilibrio e sperequazioni. Eccellenza e premialità costituiscono un fattore fondamentale per lo sviluppo dell'università italiana nei prossimi anni, ma dovrebbero essere funzionali ad una crescita della qualità media della didattica e della ricerca e non creare squilibri e disarmonie tra soggetti che appartengono alla medesima comunità, visto che comunque l'Ateneo deve continuare a pagare lo stipendio anche a coloro che non sono 'eccellenti'.

A determinare la potenziale futura situazione di criticità dell'Ateneo si aggiunge però, a fianco della sin qui descritta situazione di contesto, comune a tutti gli atenei italiani, una seconda causa: i risultati non positivi dell'Ateneo sul versante del numero degli iscritti regolari attivi, da cui dipende la prestazione relativa al costo standard che, come si è visto, contribuisce in maniera determinante a determinare l'ammontare di risorse assegnato all'Ateneo.

Dall'analisi sin qui svolta seguono di conseguenza alcune riflessioni che riguardano sia il sistema universitario nel suo complesso sia l'Ateneo.

Il fattore premialità è fondamentale e ha comportato sicuramente un generale miglioramento del sistema universitario sul versante del reclutamento e su quello della ricerca, al di là dei metodi e dei parametri utilizzati, e deve rappresentare il riferimento anche per i provvedimenti futuri.

L'Ateneo ha attuato, sin dall'inizio dell'attuale mandato rettorale, una serie di interventi finalizzati ad assegnare le risorse alle strutture in funzione delle prestazioni, replicando in sostanza su base interna il modello del FFO. Ma ciò non è più sufficiente a rendere l'Ateneo competitivo nella misura in cui lo stipendio va pagato a tutti, indifferentemente, con i relativi incrementi. Dunque, se gli incrementi stipendiali non comporteranno l'erogazione di risorse aggiuntive si metterà in crisi l'intero sistema; almeno gli incrementi lordi degli stipendi dovrebbero essere integrati nel FFO, mentre il resto delle

risorse si potrebbe distribuire su base premiale, anche accelerando e rafforzando meccanismi di valutazione delle prestazioni, tenendo però conto delle differenze determinate dal contesto socio-economico che incide in modo significativo sulle prestazioni.

Sarebbe auspicabile, coerentemente con il principio dell'autonomia, che gli atenei ricevessero le risorse senza vincoli di destinazione e su base pluriennale, anche rafforzando ulteriormente la componente premiale, opportunamente ponderata tenendo conto di alcune variabili di contesto, e procedessero poi ad una loro autonoma distribuzione, per essere poi valutate sulla base delle *performance*.

Il nuovo Governo dovrà avere coraggio e lucidità per mettere mano a questi problemi, sostenendo la premialità come fattore irrinunciabile per la competitività del Paese, ma ripristinando allo stesso tempo piene condizioni di autonomia e programmazione pluriennale delle misure e dei criteri di valutazione; ma sarà anche necessario aumentare gli investimenti sull'università, almeno per le risorse necessarie a coprire gli incrementi stipendiali e i provvedimenti in favore degli studenti.

In assenza dei citati interventi, ad oggi auspicabili ma non prevedibili, occorre tuttavia fronteggiare un incremento delle uscite e prospettare una strategia di medio periodo, con due soluzioni, non necessariamente alternative tra loro: ridurre i costi e/o aumentare i ricavi.

Nel primo caso sarà necessario bloccare il reclutamento, per almeno un paio di anni, e procedere ad una ulteriore razionalizzazione di tutti gli altri costi, con probabili conseguenze negative sui servizi offerti, prendendo atto, sostanzialmente, che l'Ateneo ha troppo personale rispetto alla domanda di formazione. Una conseguenza negativa di questa strategia è la potenziale penalizzazione in termini di sostenibilità dei corsi di studio, in quanto le cessazioni, che in questa logica non sarebbero più coperte dal reclutamento, non si distribuiscono necessariamente sui corsi meno efficaci ma su tutti. Eventuali criticità sui corsi di studio più attrattivi potrebbe generare un ulteriore peggioramento delle *performance* di Ateneo, riducendo ulteriormente la capacità di generare entrate.

Nel secondo caso occorre invece intervenire per migliorare la capacità di generare ricavi.

Sotto questo profilo va ricordato che l'Ateneo nel 2017 ha riscontrato una riduzione del FFO pari al 1,74% del FFO (591.954 euro), in termini reali, al netto di voci aggiuntive quali no tax area e piani straordinari, pari a 0,5% (179.685), assorbita nel bilancio 2017.

Tale riduzione è quasi interamente determinata da prestazioni non buone sul fronte dell'offerta formativa, in termini di studenti regolari attivi iscritti, mentre le altre variabili determinano risultati sostanzialmente positivi, ad esclusione di quella collegata al numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti laureati, che comunque ha una incidenza limitata.

Nel 2018 è stata appostata una previsione di 500.000 euro in meno.

L'incremento dei ricavi può derivare sia da un aumento del FFO assegnato all'Ateneo sia dall'incremento delle tasse universitarie. Questa seconda leva però risulta difficilmente utilizzabile, sia perché politicamente un aumento delle tasse potrebbe avere un effetto negativo sulle iscrizioni, sia perché le entrate derivanti dalle tasse non possono essere superiori al 20% del FFO.

Pertanto, la leva fondamentale è costituita dall'incremento della quota di FFO assegnata all'Ateneo; su questo fronte, premesso che occorre mantenere alta l'attenzione e l'impegno su tutte le variabili, l'aspetto più critico è quello relativo alla capacità attrattiva

dell'offerta formativa, che rischia di penalizzare fortemente l'Ateneo. Va ricordato che i valori di queste variabili non sono valutati in termini assoluti, ma relativi, in rapporto all'andamento degli altri atenei.

Già negli ultimi due anni accademici l'Ateneo ha rallentato il trend positivo di incremento delle immatricolazioni riscontrato negli anni precedenti, mentre a livello nazionale c'è stata una ripresa delle immatricolazioni.

Anche quest'anno (2017-18), con dati ormai definitivi, i risultati delle immatricolazioni, anche se non drammatici, non sono stati positivi, soprattutto se comparati a una forte ripresa delle immatricolazioni a livello nazionale.

Occorre quindi una decisa sterzata se si vuole determinare un miglioramento sul versante dei ricavi, altrimenti occorrerà prendere atto che l'unica strategia possibile sarà quella della riduzione dei costi e della razionalizzazione dimensionale.

Appare pertanto opportuno che, in occasione della progettazione delle future offerte formative, se possibile già a partire dall'a.a. 2018-19, vengano assunte decisioni all'insegna di un profondo cambiamento, in funzione dell'attivazione di corsi di studio con maggiori capacità attrattive o del rinnovamento sostanziale di corsi di studio che nel tempo non hanno dimostrato una sufficiente capacità di generare domanda di formazione.

Sotto questo profilo, come già deliberato dal Senato Accademico del 14/2 u.s., sarà quanto prima costituito un Tavolo di progettazione, composto prevalentemente da soggetti esterni provenienti da diversi settori e ambiti del mondo del lavoro, con il compito di fornire indicazioni e idee innovative sulle quali impostare una strategia innovativa in grado di mirare con più efficacia la domanda di formazione latente.

Le linee guida sulle quali basare idee per la futura offerta formativa, da affidare al lavoro del 'Tavolo', saranno le seguenti:

1. Azioni di marketing più mirate e incisive. Partendo da una approfondita e accurata analisi dei dati disponibili, su base pluriennale, già resi fruibili periodicamente agli organi di governo, opportunamente integrati da analisi relative alla provenienza degli studenti iscritti e alla destinazione dei diplomati della provincia di Viterbo, occorre individuare e proporre politiche di marketing innovative, in termini di obiettivi, contenuti e strumenti utilizzati. In particolare, va rafforzata la visibilità complessiva dell'Ateneo sul piano nazionale e la percezione pubblica della comprovata qualità della ricerca e della didattica.
2. Rafforzamento delle politiche di integrazione con il territorio. Sotto questo profilo vanno rafforzate strategie e azioni di integrazione con il territorio nel quale ha sede l'Ateneo, con particolare riferimento alla logistica. Occorre pensare alla costruzione di una vera e propria 'città universitaria' che integri in modo sinergico l'Ateneo all'interno delle politiche locali, con particolare riferimento ai trasporti e alla ricettività.
3. Offerta formativa innovativa. Occorre pensare a qualche corso di studio innovativo che, sulla base delle competenze disponibili, sia in grado di cogliere in profondità le nuove esigenze della società in termini di conoscenze e saperi. Questo può avvenire sia attraverso la progettazione di nuovi corsi di studio, anche su base interdipartimentale o interateneo, oppure mediante la riprogettazione di percorsi esistenti, anche attraverso l'introduzione di nuovi curriculum.

4. Qualità della didattica. Per quanto l'Ateneo sia ai vertici nazionali in termini di soddisfazione degli studenti rispetto alla qualità della docenza, occorre intervenire in profondità per innovare le modalità di erogazione della didattica, con particolare riferimento ai corsi 'critici'. Sotto questo profilo vanno attentamente valutate le prestazioni dei docenti, intervenendo senza alcuno scrupolo su quanti, per via di valutazioni assai negative, determinano un abbassamento della qualità dei corsi di studio e una conseguente riduzione della capacità attrattiva dei corsi di studio.

Da queste riflessioni deve rafforzarsi la consapevolezza, nel corpo docente e nel personale tecnico-amministrativo, della rilevanza della questione didattica e della sua centralità a livello delle politiche di Ateneo.

Occorre quindi una decisa sterzata se si vuole determinare un miglioramento sul versante dei ricavi, altrimenti occorrerà prendere atto che l'unica strategia possibile sarà quella della riduzione dei costi e della razionalizzazione dimensionale.

Appare pertanto opportuno che, in occasione della progettazione delle future offerte formative, se possibile già a partire dall'a.a. 2018-19, vengano assunte decisioni all'insegna di un profondo cambiamento, in funzione dell'attivazione di corsi di studio con maggiori capacità attrattive o del rinnovamento sostanziale di corsi di studio che nel tempo non hanno dimostrato una sufficiente capacità di generare domanda di formazione.

- Il Rettore dà lettura degli eventi futuri, programmati per l'anno in corso:

|   |                                    |
|---|------------------------------------|
| 18 aprile 2018  | Open Day Lauree Magistrali         |
| 10 maggio 2018  | Testimonial Day di Ateneo          |
| 24 maggio 2018  | Cerimonia consegna diplomi I liv   |
| 12, 13 e 14 settembre 2018                                    | Open Day                           |
| novembre 2018   | Cerimonia consegna diplomi II liv. |
| Sono previsti 10 incontri "Università incontra il territorio" |                                    |

Il Rettore fa osservare che gli Open Day dell'Ateneo e Open Day di Civitavecchia, tenutesi nei giorni 15 e 16 marzo u.s., anche se hanno avuto una minore partecipazione degli studenti rispetto al passato, hanno però mostrato forte interesse ai corsi dell'Ateneo da parte dei partecipanti.

In particolare, ha riscosso molto successo l'incontro con le famiglie alla presenza del Rettore, della Pro-Rettrice Vicaria e della Delegata per l'Offerta Formativa organizzato nel corso dell'Open day di Ateneo, da replicare anche in futuro.

Comunica infine che è prevista la partecipazione dell'Ateneo alla prossima edizione del "Festival della Scienza" e al Festival universitario sullo sviluppo sostenibile che si svolgerà dal 22 maggio al 7 giugno p.v.

Il Rettore comunica che la prossima seduta del CdA avrà luogo il 10 aprile pv.

Il dott. Tufarelli, riguardo ai dati sulle iscrizioni, evidenzia che sarebbe interessante sapere dove vanno ad iscriversi quegli studenti che non si iscrivono ai corsi di studio dell'Ateneo.



Il Rettore riferisce che in passato è stato distribuito un questionario dal quale risulta che i  $\frac{3}{4}$  degli studenti vogliono andarsene da Viterbo per motivi legati alla mancanza di attrattività della città.

Il dott. Lazzari ritiene che il motivo principale per cui gli studenti scelgono di frequentare corsi di studio fuori Viterbo è quello di vivere un'esperienza lontano da casa e dalla famiglia di origine.

Il Rettore invita i Consiglieri a fare proposte su come impiegare risorse per migliorare la pubblicità dell'Ateneo per rendere più attrattiva l'offerta formativa.

Il dott. Tufarelli interviene facendo esempi su alcune Università, soprattutto telematiche, con le quali non ci possiamo confrontare sul piano della pubblicità (pubblicità ammiccante alla velocità con cui si raggiunge l'obiettivo laurea). Hanno una logica diversa dalle Università Statali che puntano più sulla qualità dei corsi.

Il Rettore fa una riflessione sulla possibilità di collaborare con le Università telematiche. Porta come esempio l'Università Telematica Unitelma Sapienza che è l'unica ad essere formalmente collegata ad una università pubblica.

Il dott. Tufarelli ritiene che se gli studenti vogliono allontanarsi da Viterbo allora è necessario un Tavolo dedicato alla Città per individuare possibili soluzioni, altrimenti si rischia per problemi di logistica, di avere due uscite (chi va via da Viterbo e chi non viene per problematiche connesse alla difficoltà di raggiungere la città). Molto importante la presenza dell'Università al Tavolo e in special modo l'attività di impulso da parte del Rettore.

La dott.ssa Magliulo chiede informazioni sul Tavolo, se ci sono già delle idee sulla sua composizione. Ritiene auspicabile un gruppo eterogeneo, per poter funzionare al meglio. Suggestisce anche l'idea di incrementare accordi con altre Università per esperienze degli studenti limitate nel tempo presso altri Atenei e rendere più attraente il ritorno.

Il Rettore, al fine di porre in atto un'ulteriore azione di contatto con le potenziali matricole del territorio, propone di far svolgere il test d'ingresso anche presso le sedi scolastiche invece che presso l'Ateneo.

La Prof.ssa Fausto richiama l'attenzione sulla Terza Missione, oggetto di valutazione da parte di ANVUR, in cui rientrano gli eventi riferiti dal Rettore. In particolare, questi eventi ricadono nell'ambito del *Public Engagement* come elementi essenziali per creare e rafforzare relazioni stabili di ascolto, dialogo e collaborazione con la società, con valore di responsabilità sociale di restituzione al territorio. Dalla fine del 2017 il nostro Ateneo partecipa dalla rete APEnet, nata per sostenere Atenei e Centri di Ricerca nella condivisione di programmi, obiettivi e azioni comuni per il *Public Engagement*, pur mantenendo la propria autonomia. Il 16 marzo 2018 si è tenuta a Roma la prima assemblea di questa rete in cui sono stati disegnati

percorsi da intraprendere anche in relazione ai criteri utilizzati da ANVUR (che era presente all'incontro) per la valutazione.

La dott.ssa Magliulo concorda con la proposta di un Tavolo con il Territorio.

Il Rettore ritiene molto importante la partecipazione nel Tavolo dei componenti esterni del Consiglio di Amministrazione, in grado di portare una esperienza esterna non condizionata da logiche accademiche.

La dott.ssa Magliulo chiede se sono disponibili i dati sulle immatricolazioni in altri Atenei con le nostre dimensioni che stanno seguendo un trend positivo.

Il Direttore Generale illustra i dati di un report che aveva appositamente elaborato per analizzare il caso delle immatricolazioni degli studenti della provincia di Viterbo sul territorio nazionale. Nell'A.A. 2016/17 circa il 47% degli studenti di Viterbo e provincia che si sono immatricolati per la prima volta nel sistema universitario si è iscritto nel nostro Ateneo. Considerando l'offerta formativa attiva per il medesimo A.A., risulta che il 70% di loro ha scelto l'Università di Viterbo, e pertanto il rimanente 30% ha scelto altre destinazioni pur avendo nella propria città la medesima offerta.

Il Rettore elenca una serie di dati sulle immatricolazioni in altri Atenei con dimensioni simili alla Tuscia:

|                        |                     |
|------------------------|---------------------|
| Piemonte Orientale     | dato in diminuzione |
| Insubria               | dato in crescita    |
| Bergamo                | dato in diminuzione |
| Modena e Reggio Emilia | dato in diminuzione |
| Basilicata             | dato in diminuzione |
| Sardegna               | dato in diminuzione |

Il Rettore, a conferma di quanto il contesto sia importante per la crescita dell'Università, cita la collaborazione tra l'Università di Bologna e le aziende *automotive* più prestigiose a livello mondiale con sede nel territorio (Automobili Lamborghini, Dallara, Ducati, Ferrari, Haas F1 Team, HPE, Magneti Marelli, Maserati e Toro Rosso), che ha permesso l'istituzione di due nuovi corsi di laurea magistrale per preparare gli ingegneri del futuro nel settore dell'auto.

Si avverte pertanto il bisogno di nuove idee e proposte, coinvolgendo anche gli studenti.

## 2. RATIFICA DECRETI

Il Direttore Generale sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti.

Decreto rettorale n. 146/2018 del 20.02.2018 (Allegato n. 1a/1-2), riguardante l'approvazione dell'adesione Unitus Cintest all'ATS per il progetto "Horta – Humidity Observation by REflector Technique for Agriculture".

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Decreto rettorale n. 147/2018 del 20.02.2018 (Allegato n. 1b/1-2), riguardante l'approvazione dell'adesione Unitus-DAFNE progetto "Loacker, Nocciole di Maremma".

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Decreto rettorale n. 148/2018 del 20.02.2018 (Allegato n. 1c/1-2), riguardante l'approvazione dell'adesione Unitus-DAFNE all'ATS per il progetto "Smartbee".

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Decreto rettorale n. 172/2018 del 01.03.2018 (Allegato n. 1d/1-12), riguardante l'Accreditamento dell'Università degli Studi della Tuscia sul Portale Tirocini della Regione Piemonte, mediante certificato CNS Rettore per stipula Convenzioni e progetti formativi.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Decreto rettorale n. 202/2018 del 09.03.2018 (Allegato n. 1e/1-1), riguardante l'emanazione del Bando di concorso per la mobilità di n. 3 studenti verso Università degli Stati Uniti d'America (Socrates/Erasmus).

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Decreto rettorale n. 205/2018 del 09.03.2018 (Allegato n. 1f/1-3), riguardante l'approvazione dei quadri delle schede SUA-CdS dei corsi nuova istituzione a.a. 2018/19, in scadenza il 9 marzo 2018.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Decreto rettorale n. 226/2018 del 13.03.2018 (Allegato n. 1g/1-2), riguardante la proroga delle iscrizioni ai corsi di laurea triennale (con indennità di mora) e ai corsi di laurea magistrale, per l'A.A. 2017/18, al 15 marzo 2018.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Decreto rettorale n. 227/2018 del 13.03.2018 (Allegato n. 1g/1-2), riguardante l'abbattimento del 40% dell'importo da versare, sulla base della valutazione delle condizioni economiche e di merito, per la seconda rata di tasse e contributi per l'a.a. 2017-2018 per gli studenti che conseguiranno la laurea e laurea magistrale entro il 31.05.2018.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

### **3 bis. DISMISSIONE QUOTA SPIN-OFF GENTOXCHEM**

Il Direttore Generale comunica che si è in attesa della relazione di stima da parte del perito nominato dal Consiglio di amministrazione. Nella prima seduta utile, pertanto, il Consiglio dovrà, sulla base del valore economico della quota definito dal perito, individuare il prezzo di cessione.

### **4. ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE DEGLI STUDENTI a.a. 2017/18**

Il Rettore illustra come da relazione dell'Ufficio *Post-Lauream*.

#### ***"1. Quadro normativo di riferimento***

*L'art. 6 dello Statuto di questa Università (Diritto allo studio. Attività culturali e sportive), al comma 2 dispone: "L'Università promuove e valorizza la partecipazione degli studenti, anche organizzati in strutture associative e di volontariato, per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo". Al successivo art. 18, comma 2, lett. b) lo Statuto dispone altresì: "La Consulta degli Studenti, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, esprime parere, entro trenta giorni dalla richiesta nei casi previsti dal presente Statuto e, in particolare, sulle seguenti materie: ... omissis ... b) i criteri per la gestione dei fondi previsti a bilancio per le attività culturali e ricreative delle associazioni studentesche formalmente riconosciute dal Senato Accademico."*

*Il Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti (emanato con D.R. 442/01 del 2.5.2001, modificato con D.R. 94/08 dell'8.2.2008, con D.R. 91/16, del 09.02.2016, D.R. n. 617/16, del 12.07.2016 e da ultimo modificato con D.R. n.1120 del 29.12.2016) dispone, tra l'altro, che:*

- le associazioni universitarie presentano al Rettore le richieste di finanziamento per le attività da svolgere nell'anno accademico successivo entro il 28 febbraio di ciascun anno; per il 2018 il termine è stato prorogato al 15 marzo a seguito delle disposizioni prefettizie di chiusura degli uffici amministrativi della pubblica amministrazione della provincia di Viterbo;*
- le domande debbano contenere: l'indicazione dettagliata delle attività per cui si chiede il finanziamento, con l'indicazione dei tempi e luoghi di svolgimento (in sede o fuori) e delle modalità di pubblicità intese a promuovere la partecipazione degli studenti e del numero di studenti partecipanti previsti;*
- sia riportato il preventivo di spesa per ciascuna iniziativa;*
- l'Ufficio Economato curi la gestione dei fondi assegnati alle associazioni studentesche e le procedure di acquisto dei beni e dei servizi. Le associazioni potranno acquistare solo beni necessari e di uso comune, ai fini dell'espletamento di lavori di segreteria e/o di documentazione. I beni devono essere di costo non elevato e comunque rientrante entro i parametri definiti periodicamente dal*

*Consiglio di Amministrazione;*

- *gli avanzi dei fondi assegnati alle associazioni siano automaticamente recuperati dall'Ateneo e destinati all'apposito capitolo di bilancio.*

*Le Associazioni universitarie riconosciute ex art. 2 del comma 4 del predetto Regolamento sono quelle che hanno come associati almeno 30 studenti iscritti ad uno dei corsi di laurea e laurea magistrale, ai corsi di dottorato di ricerca e scuole di specializzazione dell'Ateneo.*

*Il Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti all'art. 5 – assegnazione dei fondi - dispone di ripartire i fondi destinati a finanziare le attività culturali e ricreative degli studenti secondo i seguenti criteri:*

- A) *una quota fissa, pari al 25% della disponibilità, da ripartire in proporzione al numero degli studenti iscritti alle singole Associazioni;*
- B) *il restante 75% da assegnare sulla base dei progetti presentati previa valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione della congruità del progetto stesso alle finalità della singola associazione.*

## **2. Situazione attuale**

*Hanno presentato domanda di finanziamento le seguenti n. 5 Associazioni universitarie: ASES, AUSF, CUT, UNIVERSO GIOVANI, UNIVERCITY VITERBO. Le richieste sono corredate dell'indicazione dettagliata delle attività per le quali si chiede il finanziamento e del preventivo di spesa per ciascuna iniziativa. Inoltre le Associazioni che hanno ottenuto il finanziamento lo scorso anno hanno allegato una relazione illustrativa delle attività svolte e il rendiconto finanziario dei fondi ottenuti, redatto dall'Ufficio Economato.*

*Dai controlli effettuati dall'Ufficio Post-Lauream, anche presso la Segreteria studenti, risulta che tutte le predette Associazioni universitarie richiedenti abbiano un numero di studenti iscritti superiore a 30 (art. 3, comma 3, del citato Regolamento di Ateneo). La sintesi della documentazione prodotta dalle Associazioni che hanno richiesto il finanziamento es. fin. 2018 (a.a. 2017/2018) è riportata nell'allegato A.*

*Sul cap. F.S. 1.08.01 (Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali studenti) del bilancio universitario es. fin. 2018 graverà la spesa di € 15.000,00. Inoltre, dall'esame dei rendiconti delle associazioni redatti dall'Ufficio Economato, sono risultati i seguenti avanzi di fondi assegnati alle associazioni per le attività svolte nell'anno accademico 2016/2017 che sono automaticamente recuperati dall'Ateneo e destinati all'apposito capitolo di bilancio (art. 4, comma 5, del predetto Regolamento di Ateneo), per un ammontare di € 1.645,30.*

| DENOMINAZIONE<br>ASSOCIAZIONE | ASSEGNAZIONE FONDI<br>2014/2015 | RESIDUO         |
|-------------------------------|---------------------------------|-----------------|
| AUCS                          | 1.755,89 €                      | 1.644,41 €      |
| UNIVERCITY VITERBO            | 0 €                             | 0 €             |
| ASES                          | 1.723,84 €                      | 0 €             |
| AUSF                          | 1.777,52 €                      | 0 €             |
| UNIVERSO GIOVANI              | 5.694,04 €                      | 0               |
| CUT                           | 4.055,89                        | 0,89            |
|                               | <b>TOTALE RESIDUI</b>           | <b>1.645,30</b> |

Tenuto conto, pertanto, dei residui risultanti dai fondi assegnati alle associazioni per le attività svolte nell'anno accademico 2016/2017, pari a € 1.645,30 – da riassegnare sul cap. F.S. 1.08.01 (Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali studenti) del bilancio universitario es. fin. 2018 – risulta una disponibilità complessiva, ai fini dell'assegnazione alle associazioni studentesche dei finanziamenti per l'a.a. 2017/2018, di **€ 16.645,30** (€ 15.000,00 stanziamento 2018 + € 1.645,30 residui 2017).

### 3. Proposta di delibera

Si propone di ripartire i fondi, così come stabilito dall'art. 5 del Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti, secondo il seguente prospetto:

| Stanziam. es. fin. 2018 € 16.645,30   |                 |                 |                  |
|---|-----------------|-----------------|------------------|
| Conto F.S. 1.08.01 (Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali studenti) |                 |                 |                  |
| ASSOCIAZIONI<br>UNIVERSITARIE   | Quota A - (25%) | Quota B - (75%) | Totale assegnaz. |
|   |                 | € 4.161,32      | € 12.483,98      |
| UNIVERCITY  | <b>237,46</b>   |                 |                  |
| AUSF  | <b>337,04</b>   |                 |                  |
| UNIVERSO GIOVANI  | <b>3054,45</b>  |                 |                  |
| ASES  | <b>264,27</b>   |                 |                  |
| CUT   | <b>268,10</b>   |                 |                  |
| <b>Totale</b>   | 4161,32         |                 |                  |

  

| associazioni     | quota individuale | n°iscritti | quota x<br>associazione |
|------------------|-------------------|------------|-------------------------|
| Univercity       | 7,6600            | 31         | <b>237,46</b>           |
| ausf             | 7,6600            | 44         | <b>337,04</b>           |
| universo giovani | 7,6600            | 399        | <b>3054,45</b>          |
| ases             | 7,6600            | 34,5       | <b>264,27</b>           |
| cut              | 7,6600            | 35         | <b>268,10</b>           |
| totali           |                   | 543,5      | 4161,32                 |

Il Consiglio di Amministrazione provvederà ad assegnare il restante 75% dei fondi (valutazione dei progetti) su proposta della Commissione costituita ex art. 5, comma 2, del sopraindicato Regolamento".

Il dott. Lazzari, viste le problematiche che ogni anno si presentano nella fase di ripartizione dei finanziamenti, propone di escludere la partecipazione dello studente, in qualità di componente, dalla Commissione di cui all'art. 5 del predetto Regolamento, in ragione di una valutazione più asettica delle iniziative proposte dalle Associazioni studentesche.

Il Rettore propone di nominare la Commissione ex art. 5, comma 2, del sopraindicato Regolamento, al fine del riparto della residuale quota B), pari al 75%, in funzione della "valutazione dei progetti", con l'esclusione dello studente, nelle persone di:

- Prof.ssa Anna Maria Fausto – Presidente
- Dott.ssa Francesca Magliulo – membro esterno
- Dott. Francesco Tufarelli – membro esterno

La Commissione potrà riunirsi anche via *Skype* per formulare una proposta finale, adeguatamente motivata e in base alla valutazione dei progetti e al numero dei partecipanti,

da presentare al prossimo Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16, dell'08/09/2016, e, in particolare, l'art. 6 (*Diritto allo studio. Attività culturali e sportive*), comma 2, che testualmente recita: *“L'Università promuove e valorizza la partecipazione degli studenti, anche organizzati in strutture associative e di volontariato, per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo”*, e l'art. 18, comma 2, lett. b), che dispone: *“La Consulta degli Studenti, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, esprime parere, entro trenta giorni dalla richiesta nei casi previsti dal presente Statuto e, in particolare, sulle seguenti materie: ... omissis ... b) i criteri per la gestione dei fondi previsti a bilancio per le attività culturali e ricreative delle associazioni studentesche formalmente riconosciute dal Senato Accademico.”*

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti (emanato con D.R. 442/01 del 2.5.2001, modificato con D.R. 94/08 dell'8.2.2008, con D.R. 91/16, del 09.02.2016, con D.R. n. 617/16, del 12.07.2016, e da ultimo modificato con D.R. 1120, del 29.12.2016)

**VISTO**, in particolare, l'art. 5, comma 3, del predetto regolamento che testualmente recita; *“Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dello stanziamento disponibile in bilancio, eventualmente incrementato con i fondi derivanti dai residui degli anni precedenti, provvede all'assegnazione delle risorse alle Associazioni ripartendo il 25% in base al numero degli iscritti di ogni Associazione e il 75% in base alla valutazione dei progetti presentati dalle suddette Associazioni”*;

**VISTE** le richieste di finanziamento presentate dalle seguenti Associazioni universitarie: ASES, AUSF, UNIVERSO GIOVANI, UNIVERCITY e CUT;

**CONSIDERATO** che sul cap. F.S. 1.08.01 (Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali studenti) del bilancio universitario es. fin. 2018 risulta uno stanziamento di € 15.000,00;

**TENUTO CONTO** che il residuo risultante dai fondi assegnati alle associazioni per le attività svolte nell'anno accademico 2016/2017 è pari a € 1.645,30, da riassegnare sul cap. F.S. 1.08.01 (Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali studenti) del bilancio universitario es. fin. 2018, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti,

**VISTA** la proposta avanzata dal rappresentante degli studenti, nel corso della riunione, di escludere la partecipazione dello studente, in qualità di componente, dalla Commissione di cui all'art. 5 del predetto Regolamento, in ragione di una valutazione più asettica delle iniziative proposte dalle Associazioni studentesche,

delibera:

- di procedere all'assegnazione di risorse alle Associazioni interessate della quota A) 25% “quota in base al numero degli iscritti” secondo la seguente tabella:





[2] DM 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" ed, in particolare, gli artt. 3, co. 8 e 6, commi 5 e 6;

[3] DM 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

[4] DM 25 gennaio 2018, n. 40 «Aumento importo annuale borse di dottorato»;

[5] Regolamento didattico di Ateneo emanato con il decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con il decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14 ed, in particolare, l'art. 6 "Corso di dottorato di ricerca";

[6] Regolamento di Ateneo in materia di corsi di Dottorato di Ricerca, emanato con il D.R. 723/13 del 17 luglio 2013:

[7] Nota MIUR, Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca prot. n. 1059 del 31/08/2016 "Dottorati Innovativi, attuazione del Programma Nazionale per la Ricerca 2015 - 2020 e indicazioni con riferimento al DM 552/2016 (art. 10, comma 1, lett. e)";

[8] Nota MIUR, Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore – Ufficio 6° prot, n. 11677 del 14/04/2017 "Linee guida per l'accredito dei corsi di dottorato";

[9] Nota MIUR, Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore – Ufficio 6° prot, n. 3419 del 05/02/2018 "Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati a.a. 2018/19, XXXIV ciclo";

[10] Nota MIUR, Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore – Ufficio 6° prot, n. 8295 del 13/03/2018 "Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati a,a, 2018/19. Proroga apertura banca dati".

## **2. Situazione attuale e proposte di rinnovo dei corsi accreditati**

Il DM 45 dell' 8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" disciplina la procedura di accreditamento, iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di dottorato di ricerca, affidata all'ANVUR.

In particolare stabilisce che l'attivazione dei corsi di dottorato avviene esclusivamente "previo accreditamento concesso dal Ministero, su conforme parere dell'ANVUR, in coerenza con le linee guida condivise a livello europeo, da soggetti che sviluppano una specifica, ampia, originale, qualificata e continuativa attività, sia didattica che di ricerca, adeguatamente riconosciuta a livello internazionale nei settori di interesse per il dottorato" (art. 2, co. 1).

Inoltre, come espresso nelle indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati. a.a. 2018-2019-XXXIV ciclo:

"nel caso di proposte relative alla prosecuzione di corsi già accreditati, si procede con le medesime modalità e termini sopraindicati per i corsi di nuova istituzione ogni qualvolta si rilevi la necessità della valutazione da parte dell'ANVUR, ed in particolare nel caso del cambiamento del coordinatore del corso o di più del 20% dei componenti del collegio nel suo complesso.

*Nelle suddette ipotesi verranno presi in considerazione gli stessi requisiti richiesti per le nuove istituzioni, ed esplicitati nelle citate linee guida."*

*Le Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato, emanate dal MIUR con nota di prot. 11677/17 del 14.04.2017 specificano i seguenti indicatori e parametri per l'accreditamento e la conseguente attivazione dei corsi di dottorato delle Università:*

- A1. Qualificazione scientifica della sede del dottorato (rif. Art. 2, c. 1, del DM 45/2013)*
- A2. Tematiche del dottorato ed eventuali curricula (rif. Art. 6, c. 2, del DM 45/2013)*
- A3. Composizione del collegio dei docenti (rif. Art.4, c. 1 lett. a; art. 6, c. 4 del DM 45/2013)*
- A4. Qualificazione del collegio dei docenti (rif. Art. 4, c. 1 lett. b) del DM 45/2013)*
- A5. Numero borse di dottorato (rif. Art. 4, c. 1 lett. c) del DM 45/2013)*
- A6. Sostenibilità del corso (rif. Art. 4, c. 1 lett. d) e art. 9, cc. 2 e 3 del DM 45/2013)*
- A7. Strutture operative e scientifiche (rif. Art. 4,c. 1, lett. e) del DM n. 45/2013)*
- A8. Attività di formazione (rif. Art. 4, c. 1, lett. f), del DM n. 45/2013)*

*Nella fase iniziale i corsi di Dottorato di Ricerca di questo Ateneo, istituiti ai sensi del DM 45/2013, sono stati accreditati dal M.I.U.R. con il D.M. del 20 agosto 2014, n. 690, integrato con i DD.DG. del MIUR n. 1794 del 31/07/2015, n. 1602 del 02/08/2016 e n. 2214 del 05/09/2017.*

*Successivamente con i DDMM n. 688 del 15/09/2016 e n. 780 del 06/10/2017 sono stati accreditati rispettivamente i dottorati di ricerca in "Engineering for energy and environment" – XXXII ciclo, in "Economia, management e metodi quantitativi" e in "Scienze storiche e dei beni culturali"- XXXIII ciclo.*

*L'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato ha durata quinquennale, pari a tre cicli consecutivi ed è subordinato alla permanenza, per tutta la sua durata, dei requisiti di accreditamento iniziale stabiliti dal DM 45/2013 e dalle Linee guida per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato.*

*Nell'a.a. 2018/19 sarà trascorso il quinquennio dal primo accreditamento dei corsi e delle sedi, come indicato dall'art.3, co. 6 del DM 45/2013; pertanto i corsi preesistenti, nel caso non intendano cambiare il Coordinatore o più del 20% dei componenti del Collegio nel suo complesso, non saranno sottoposti a nuovo accreditamento per il XXXIV ciclo. I nuovi accreditamenti avverranno dall'a.a. 2019/2020.*

*Per la verifica della permanenza dei requisiti quantitativi (A3, A4, A5, A6, A7 e A8) posseduti dai corsi di dottorato, di cui viene proposto il rinnovo per il XXXIV ciclo, l'ANVUR si avvale della verifica interna dei Nuclei di Valutazione degli Atenei, secondo quanto disposto dall'art. 3 del DM 45/2013. Pertanto le valutazioni contenute nella relazione del NdV si riferiscono soltanto ai suddetti requisiti.*

*L'Ateneo, con nota rettorale n. 2952 del 19/02/2018, emanata in attuazione delle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 14 e 15 febbraio 2018, ha formulato le indicazioni operative per la presentazione delle proposte di nuova istituzione / rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca XXXIV ciclo, i criteri di valutazione per l'assegnazione e la ripartizione delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo per il finanziamento delle borse di studio e i meccanismi premiali, nonché il calendario degli adempimenti a carico degli attori coinvolti nel procedimento di cui trattasi.*

*I Coordinatori dei corsi accreditati sono stati delegati a compilare le schede per la presentazione delle proposte di rinnovo, al fine di consentire la valutazione del Nucleo e la*

*successiva attivazione delle procedure di conferma dell'accreditamento in coerenza con le indicazioni operative fornite con la nota ministeriale prot. n. n. 3419 del 05/02/2018. Per l'a.a. 2018/19 non risultano pervenute proposte di istituzione di nuovi corsi di dottorato. Sono state presentate le proposte di rinnovo dei seguenti corsi già accreditati dal MIUR:*

***Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione***

*Coordinatore: Prof. Carlo Sotis*

*Dipartimento proponente: Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)*

***Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali***

*Coordinatrice: Prof.ssa Roberta Cimmaruta*

*Dipartimento proponente: Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB)*

***Economia, management e metodi quantitativi (interdipartimentale)***

*Coordinatore: Prof. Alessandro Sorrentino*

*Dipartimento proponente: Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM)*

*Dipartimenti concorrenti: Scienze agrarie e forestali (DAFNE) e Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)*

***Engineering for energy and environment (interdipartimentale)***

*Coordinatore: Prof. Danilo Monarca*

*Dipartimento proponente: Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM)*

*Dipartimento concorrente: Scienze agrarie e forestali (DAFNE)*

***Scienze storiche e dei beni culturali***

*Coordinatrice: Prof.ssa Catia Papa (in sostituzione del Prof. Giuseppe Marcocci)*

*Dipartimento proponente: Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)*

***Scienze delle produzioni vegetali e animali***

*Coordinatrice: Prof.ssa Stefania Masci*

*Dipartimento proponente: Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)*

***Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità***

*Coordinatore: Prof. Mauro Moresi*

*Dipartimento proponente: Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)*

*Ateneo consorziato: Università degli Studi del Molise*

*I corsi preesistenti che non hanno cambiato il Coordinatore o più del 20% dei componenti del Collegio nel suo complesso non saranno sottoposti a nuovo accreditamento.*

*Il corso di dottorato di ricerca in "Scienze storiche e dei beni culturali", a seguito della sostituzione del Coordinatore, sarà sottoposto nuovamente alla valutazione dell'ANVUR.*

*Si descrivono di seguito, in forma sintetica, gli indicatori e i parametri utilizzati dall'ANVUR per l'accreditamento e la conseguente attivazione dei corsi di dottorato delle Università, sulla base delle informazioni inserite dai Coordinatori dei corsi nell'Anagrafe dei dottorati:*

**Requisito A1 – Qualificazione scientifica della sede del dottorato**

1. *Dottorato singolo: il requisito è rispettato se è verificato positivamente il criterio A4 sul Collegio dei Docenti*

2. *Dottorato valutato positivamente a seguito della partecipazione a bandi internazionali: il requisito è verificato automaticamente. Non è necessario verificare il criterio A4 sul collegio dei docenti.*

3. *Dottorato in Convenzione Università/Enti ri cerca italiani o esteri: il requisito è verificato se sono verificate le seguenti condizioni:*

*a - Criterio A4 sul Collegio dei Docenti*

*b - Per ogni istituzione estera partecipante, deve essere verificato almeno uno dei seguenti criteri:*

*2.1 - l'istituzione estera offre già corsi di dottorato nei medesimi SSD già accreditati dalla propria agenzia nazionale;*

*2.2 - i componenti del collegio dei docenti afferenti all'istituzione estera, sono in possesso di una produzione scientifica riferita agli ultimi 5 anni, di livello internazionale negli ambiti disciplinari del corso.*

*c - Per ogni ente di ricerca pubblico o privato italiano partecipante, deve essere verificato almeno uno dei seguenti criteri:*

*c.1 - Ente sottoposto nell'ultima VQR con collocazione nei primi tre quartili degli indicatori R e X1 relativi agli SSD di riferimento;*

*c.2 - i componenti del collegio dei docenti afferenti all'istituzione partecipante, sono in possesso di una produzione scientifica riferita agli ultimi 5 anni, che sarà valutata dall'ANVUR.*

*d - Per ogni impresa italiana partecipante (dottorato Industriale), deve essere verificato almeno uno dei seguenti criteri:*

*d.1 - Partecipazione con esito positivo a progetti di ricerca nazionali ed internazionali*

*d.2 - Risultati in termini di brevetti e/o presenza di sezioni aziendali dedicate ad attività di ricerca e Sviluppo*

**Requisito A2 – Tematiche del dottorato ed eventuali curricula**

1 - *Il corso di dottorato e la relativa titolatura devono far riferimento a tematiche e metodologie di ricerca affini e fra loro coerenti;*

2 - *Se il corso è organizzato in curricula, il collegio deve assicurare una numerosità rispetto alle tematiche presenti;*

3 - *Nel caso di ambiti di ricerca complessi e multidisciplinari, l'ANVUR valuterà la produzione scientifica del collegio. A tale scopo andrà indicato sulla domanda di accreditamento, un link web dove sia visibile l'offerta formativa prevista ed erogata.*

**Requisito A3 – Composizione del Collegio**

1 - *Collegio dei docenti composto da almeno 16 componenti compresi il Coordinatore;*

2 - *percentuale massima di ricercatori ammessa pari al 25%*

3 - *per i dottorati non in convenzione minimo 12 docenti*

4 - *per i dottorati in convenzione minimo 8*

5 - *percentuale massima pari al 25% di soggetti appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, primi ricercatori, ricercatori o posizioni equivalenti negli enti stranieri, provenienti da istituzioni convenzionate;*

6 - *almeno il 50% del collegio dei docenti deve appartenere ai soggetti proponenti*

7 - *ogni componente è conteggiato una sola volta su base nazionale*

8 - *il coordinatore deve essere un professore a tempo indeterminato presso l'ateneo proponente o una delle Università partecipanti al corso di dottorato*

9 - *il collegio deve garantire una copertura pari all'80% degli SSD del corso. Per i componenti non universitari l'Università proponente indicherà gli SSD associabili.*

#### *Requisito A4 – Qualificazione del Collegio dei Docenti*

*Il requisito A4 è soddisfatto se sono soddisfatte almeno 3 delle 4 condizioni che seguono:*

*1 - Valutazione parametri R ed X1 dell'ultima VQR.*

*R ed X1 sono valutati positivamente se sono rispettate le tre condizioni che seguono:*

*1.1 - Indicatore  $R \geq 1$  (intero collegio)*

*1.2 - Indicatore  $X1 \geq 0.9$  (intero collegio)*

*1.3 -  $(R + X1) \geq 2$  (intero collegio)*

*Per ciascun componente sono presi in considerazione 2 (3 per i componenti degli enti di ricerca) prodotti che hanno avuto la valutazione migliore e viene effettuata una normalizzazione a livello di settore scientifico disciplinare (SSD). A partire dall'a.a. 2018/19 ogni prodotto potrà essere considerato una sola volta nel calcolo relativo alla componente di ogni singola istituzione del corso.*

| <b>A</b>   | <b>Professore di I fascia</b>              | <b>Professore di II fascia</b>                         | <b>Ricercatore</b>                                     |
|------------|--|--|--|
| <b>0</b>   | <i>se rispetta 0 soglie dei commissari</i> | <i>se rispetta 0 soglie dei professori di I fascia</i> | <i>se rispetta 0 soglie dei professori di I fascia</i> |
| <b>0,4</b> | <i>se rispetta 1 soglie dei commissari</i> | <i>se rispetta 1 soglie dei professori di I fascia</i> | <i>se rispetta 1 soglie dei professori di I fascia</i> |
| <b>0,8</b> | <i>se rispetta 2 soglie dei commissari</i> | <i>se rispetta 2 soglie dei professori di I fascia</i> | <i>se rispetta 2 soglie dei professori di I fascia</i> |
| <b>1,2</b> | <i>se rispetta 3 soglie dei commissari</i> | <i>se rispetta 3 soglie dei professori di I fascia</i> | <i>se rispetta 3 soglie dei professori di I fascia</i> |

*2 - Valutazione indicatore I maggiore o uguale a 0.8*

L'indicatore I è valutato sulla produzione scientifica complessiva degli ultimi 5 anni. Per il calcolo di I si procede assegnando ad ogni docente il parametro A secondo la tabella sottostante e quindi calcolando la media di A.  $I = \text{Media}(A)$ .

Per le fasce si terrà conto del settore concorsuale di appartenenza del componente. Per maggiori dettagli sulle fasce si rimanda al DM n.120 del 7 giugno 2016 "Determinazione dei valori-soglia degli indicatori di cui agli allegati C, d ed E"

Esempio. Ad un professore di II fascia sarà assegnato il valore di  $A=0.8$  se rispetterà 2 soglie dei professori di I fascia.

3 - Indicatore quantitativo di attività scientifica.

Tutti i componenti del collegio devono:

3.1 - Per i settori bibliometrici: aver pubblicato negli ultimi 5 anni, su riviste scientifiche contenute nelle banche dati internazionali SCOPUS e WEB OF SCIENCE, un numero di prodotti pari almeno alla soglia fissata per i professori associati nel proprio settore concorsuale.

3.2 - Per i settori non bibliometrici: aver pubblicato negli ultimi 10 anni, un numero di articoli in riviste di classe A almeno pari alla soglia fissata per i professori associati nel proprio settore concorsuale.

4 - Qualificazione scientifica del Coordinatore.

La valutazione del curriculum del coordinatore avviene attraverso la verifica del rispetto di almeno uno dei due requisiti 4.a o 4.b:

4.a - Possedere almeno due dei valori soglia previsti per i commissari all'abilitazione scientifica nazionale. DM 120/2016

4.b - Soddisfare almeno 2 delle 3 condizioni 4.b.i, 4.b.ii, 4.b.iii che seguono:

4.b.1 - Partecipazione a comitati di direzione o di redazione di riviste A/ISI/SCOPUS

4.b.2 - Negli ultimi 10 anni, esperienza di coordinamento centrale o di unità di gruppi di ricerca e/progetti nazionali o internazionali competitivi

4.b.3 - Parametro differente tra i settori bibliometrici e non bibliometrici

4.b.3.1 - Per i settori bibliometrici, l'H index del coordinatore a 15 anni, deve essere maggiore o uguale alla soglia ASN per il ruolo di commissario nell'SSD di appartenenza

4.b.3.2 - Per i settori non bibliometrici, il numero di lavori pubblicati su riviste in classe A negli ultimi 15 anni, deve essere maggiore o uguale alla soglia per i commissari dell'SSD di riferimento dell'ultima ASN.

Nel caso in cui gli indicatori 1 - "Valutazione parametri R ed X1" e 2 - "Valutazione indicatore I  $\geq 0.8$ " non possano essere calcolati per una parte del collegio dei docenti, si terrà conto del grado di copertura. Se questo risultasse inferiore al 50%, la verifica ai fini dell'accreditamento sarà effettuata esaminando la produzione scientifica dell'intero collegio negli ultimi 5 anni.

Requisito A5 – Numero delle borse di studio

*Relativamente alla sostenibilità dei corsi si fa presente che il requisito A.5 è rispettato se risultano soddisfatte le condizioni rilevate da ciascuno degli indicatori riportati nella tabella 2 delle “Linee guida per l’accreditamento dei dottorati”.*

*In particolare sarà necessaria la disponibilità minima di 4 borse per ogni corso e una media di 6 (o altre forme di finanziamento equivalenti) per il totale dei corsi attivati da ciascun Ateneo. Al fine di soddisfare i precedenti criteri, si possono computare forme di finanziamento equivalenti come:*

- assegni di ricerca;*
- contratti di apprendistato;*
- posti con borsa riservati a laureati in Università straniere;*
- posti riservati a borsisti di stati esteri;*
- posti riservati a borsisti in specifici programmi di mobilità;*
- posti riservati a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione (dottorato industriale) previsti da atti convenzionali con l’impresa o dipendenti di istituti e centri di ricerca impegnati in attività di alta qualificazione (con mantenimento dello stipendio). Si evidenzia che nei casi di dottorati in consorzio o in convenzione, i soggetti partecipanti (con esclusione delle istituzioni estere, degli istituti ad ordinamento speciale e delle imprese) dovranno impegnarsi ad assicurare l’attivazione dei cicli di dottorato per almeno un triennio e il contributo di almeno tre borse di studio (o forme di finanziamento equivalenti) per ciascun ciclo (un multiplo di tre in relazione al numero di soggetti partecipanti).*

*Per i corsi di dottorato con imprese (Dottorato industriale) dovrà essere soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni, relative alla verifica della presenza di attività di Ricerca e Sviluppo da parte dell’impresa:*

- partecipazione con esito positivo a progetti di ricerca nazionali e internazionali;*
- risultati in termini di brevetti e/o presenza di sezioni aziendali dedicate ad attività di Ricerca e Sviluppo.*

#### *Requisito A6 – Sostenibilità del corso*

*Il numero di borse di dottorato (o forme di finanziamento equivalenti) dovrà essere congruo rispetto al numero di posti messi a concorso e assicurare la copertura di almeno il 75% dei posti disponibili, al fine di evitare un elevato e ingiustificato numero di dottorandi senza borsa di studio, indicatore di scarsa sostenibilità del corso.*

*Inoltre a ciascun dottorando, con o senza borsa di studio, dovrà essere assicurato il budget per attività di ricerca non inferiore al 10% dell’imposta della borsa (€ 15.343,28 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente – DM 20 gennaio 2018, n. 40) e l’importo aggiuntivo massimo pari al 50%, per soggiorni di ricerca all’estero fino a un massimo di 18 mesi.*

*L’Ateneo assicurerà la copertura del budget per attività di ricerca, a decorrere dal secondo anno di corso, e dell’importo aggiuntivo massimo per soggiorni di ricerca all’estero, pari al 50% di quello della borsa studio, esclusivamente ai dottorandi beneficiari delle borse di studio finanziate dall’Ateneo stesso, in proporzione alla quota percentuale del finanziamento, e da Laziodisu di Viterbo.*

*Sarà valutato positivamente la disponibilità di fondi di ricerca nei settori disciplinari del dottorato, derivanti da bandi competitivi o resi disponibili da soggetti proponenti.*

**Requisito A7 – Strutture operative e scientifiche**

Il requisito è verificato se sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- 1 - Attrezzature e laboratori adeguati rispetto alla tipologia del corso di dottorato
- 2 - consistenza in volumi e copertura delle tematiche del corso del patrimonio librario
- 3 - Accesso a insiemi di riviste e collane editoriali attraverso l'utilizzo di banche dati
- 4 - Disponibilità di software attinenti ai settori di ricerca previsti
- 5 - Disponibilità di risorse per il calcolo elettronico.

**Requisito A8 – Attività di formazione**

Il requisito è verificato se risultano presenti, anche in comune tra più dottorati:

- 1 - attività formative specifiche per il dottorato, eventualmente corredate di accertamento finale, sia di contenuto specialistico che interdisciplinare
- 2 - attività di perfezionamento linguistico e informatico
- 3 - attività di valorizzazione della ricerca e della proprietà intellettuale.

**3. Criteri di cofinanziamento delle borse di studio**

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 15 febbraio 2018, ha approvato, ai sensi dell'art. 4, co. 3, lett. a) del Regolamento di Ateneo in materia di corsi di dottorato di ricerca, la seguente ripartizione del finanziamento per le borse di studio stanziato per i dottorati nel bilancio di previsione 2018 (complessive n. 15 borse triennali), come dotazione base per l'attivazione del 34° ciclo, a.a. 2018/19:

| <b>Dottorati di Ricerca</b>   | <b>Dipartimento di appartenenza</b> | <b>Numero borse di studio</b> |
|---|-------------------------------------|-------------------------------|
| <i>Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali</i>           | DEB                                 | 3                             |
| <i>Economia, management e metodi quantitativi</i>                         | DEIM                                | 2                             |
| <i>Engineering for energy and environment</i>                             | DEIM                                | 3                             |
| <i>Scienze delle produzioni vegetali e animali</i>                        | DAFNE                               | 2                             |
| <i>Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità</i>           | DIBAF                               | 2                             |
| <i>Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione</i> | DISTU                               | 1                             |
| <i>Scienze storiche e dei beni culturali</i>                              | DISTU                               | 1                             |
| <b>Totale</b>   |                                     | <b>14</b>                     |

Ha deliberato, inoltre, di assegnare l'ultima borsa disponibile, a titolo premiale, in base alla valutazione della qualità del dottorato e alla capacità di acquisire borse di studio aggiuntive, tenendo anche conto dei requisiti ANVUR.

Qualora, a seguito dell'istruttoria delle proposte di accreditamento dei corsi, le borse di studio complessivamente disponibili (stanziamento di Ateneo es 2018, finanziamenti per i "dipartimenti di eccellenza" destinate alle attività didattiche di alta qualificazione e fondi aggiuntivi, di origine dipartimentale ed esterna, nonché di carattere equivalente alle borse di



*studio) non fossero sufficienti per attivare tutti i corsi proposti, i dipartimenti di afferenza dei corsi di dottorato potranno inserire la richiesta di ulteriori borse a valere sulla proposta di budget dipartimentale in discussione nelle prossime settimane.*

*Nell'ipotesi di dottorati attivati in collaborazione con altri Atenei italiani e/o Enti di ricerca, il numero di borse di studio assicurate per ogni ciclo da ciascun soggetto dovrà essere ordinariamente non inferiore a tre e, in ogni caso, un multiplo di tre in relazione al numero di soggetti partecipanti.*

*Gli enti esterni e i Dipartimenti che contribuiscono al finanziamento delle borse di studio dovranno assicurare anche la copertura finanziaria del budget per attività di ricerca, in misura non inferiore al 10% dell'importo della borsa, calcolata al lordo della quota degli oneri previdenziali a carico del dottorando (D.M. 25 gennaio 2018, n. 40) e la maggiorazione per eventuali soggiorni all'estero, corrispondente al 50% dell'importo della borsa di studio (per un periodo complessivamente non superiore a 18 mesi).*

*Le risorse a copertura delle spesa per il finanziamento del budget di ricerca e della maggiorazione per eventuali soggiorni all'estero, dovranno essere assicurate anche per le posizioni senza borsa di studio.*

#### 4. Determinazione del contributo per la partecipazione ai concorsi di ammissione ai corsi di dottorato

*L'art. 1 del Regolamento sul contributo per partecipazione a concorsi pubblici indetti dall'Università, emanato con il DR 775/2010, dispone che:*

*“In applicazione dell'art. 43 - comma 4 - della legge 27.12.1997, n. 449 è stabilito il pagamento di un contributo per la partecipazione ai concorsi pubblici indetti dall'Università degli Studi della Tuscia per l'assunzione a tempo determinato e indeterminato nonché per la partecipazione a concorsi di dottorato di ricerca. Il predetto contributo è finalizzato al parziale rimborso delle spese di istruttoria e di segreteria sostenute e non è comunque rimborsabile. La misura di tale contributo è fissata dal CdA”.*

*Attualmente i candidati che partecipano ai concorsi di ammissione ai dottorati versano un contributo di € 25,00.*

#### 5. Limite massimo di reddito al fine dell'assegnazione delle borse di studio

*Gli studenti che beneficiano delle borse di dottorato, esenti dall'imposta sui redditi sulle persone fisiche (L. 476/1984), possono svolgere attività retribuite, qualora giudicate compatibili e autorizzate dal Collegio dei Docenti del corso di dottorato, fino alla concorrenza di un reddito complessivo personale annuo lordo di € 14.000,00 (delibera CdA 28 aprile 2015)*

*Il limite di reddito personale annuo lordo applicato dagli altri Atenei italiani è compreso nel range tra i 13.000 e i 18.000 euro*

### **3. Proposta di delibera**

*Premesso quanto sopra, si chiede al Consiglio di Amministrazione, su conforme parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella riunione del 19 marzo 2018, tenuto conto della qualificazione scientifica dei componenti del Collegio dei Docenti di ciascun corso e della coerenza dei progetti formativi dei corsi stessi con l'offerta formativa e le strategie della ricerca dell'Ateneo, di deliberare in merito alle seguenti proposte formulate dai Dipartimenti*

*ai fini dell'attivazione del XXXIV ciclo dei seguenti corsi di dottorato di ricerca, a.a. 2017/18, ai sensi dell'art. 4, c. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca e dell'art. 12, c. 2, lett. a) dello Statuto di Ateneo:*

***Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione***

*Coordinatore: Prof. Carlo Sotis*

*Dipartimento proponente: Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)*

***Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali***

*Coordinatrice: Prof.ssa Roberta Cimmaruta*

*Dipartimento proponente: Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB)*

***Economia, management e metodi quantitativi (interdipartimentale)***

*Coordinatore: Prof. Alessandro Sorrentino*

*Dipartimento proponente: Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM)*

*Dipartimenti concorrenti: Scienze agrarie e forestali (DAFNE) e Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)*

***Engineering for energy and environment (interdipartimentale)***

*Coordinatore: Prof. Danilo Monarca*

*Dipartimento proponente: Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM)*

*Dipartimento concorrente: Scienze agrarie e forestali (DAFNE)*

***Scienze storiche e dei beni culturali***

*Coordinatrice: Prof.ssa Catia Papa (in sostituzione del Prof. Giuseppe Marcocci)*

*Dipartimento proponente: Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)*

***Scienze delle produzioni vegetali e animali***

*Coordinatrice: Prof.ssa Stefania Masci*

*Dipartimento proponente: Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)*

***Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità***

*Coordinatore: Prof. Mauro Moresi*

*Dipartimento proponente: Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)*

*Ateneo consorziato: Università degli Studi del Molise*

*Inoltre, si chiede al Consiglio di Amministrazione di adottare le seguenti determinazioni, ai sensi dell'art. 4, c.3 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca:*

*a) provvedere all'attribuzione della borsa di studio premiale secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione del 15/02/2018;*

*b) individuare il Dipartimento sede amministrativa di ciascun corso, tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art. 4, c. 4 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorati di ricerca;*

*c) determinare il tetto massimo di reddito ai fini dell'assegnazione e del mantenimento delle borse di studio;*

*d) determinare l'ammontare del contributo per la partecipazione ai concorsi di ammissione ai corsi di dottorato.*

*Infine si chiede di autorizzare il Rettore a sottoscrivere gli atti convenzionali per il finanziamento delle borse di dottorato o di forme di finanziamento equivalente di competenza dell'Amministrazione centrale".*

Il Rettore evidenzia che nel bilancio di previsione 2018 è stato stanziato il solo finanziamento di provenienza ministeriale per la copertura dei dottorati e degli assegni di ricerca. Ringrazia i dipartimenti per l'impegno profuso nel reperimento di risorse esterne che consentono l'attivazione di 53 borse di studio.

Fa presente che l'attuale contesto rende necessaria una valutazione dei corsi di Dottorato per la destinazione di borse premiali in occasione dell'attivazione dei corsi nell'a.a. 2019/2020. La valutazione dei dottorati sulla base di indicatori quali-quantitativi potrebbe inoltre avere un'influenza positiva sulle capacità attrattive delle lauree magistrali che danno accesso alla formazione di terzo livello

Nell'ultimo Senato Accademico è stata posta attenzione a criteri e qualità intrinseca dei dottorati. Il prof. Petruccioli durante il suo intervento ha ritenuto necessario individuare un principio per cui al Dipartimento che attrae maggiori risorse esterne per il finanziamento di borse di dottorato possano essere attribuite risorse premiali che vengano utilizzate per finanziare borse di dottorato da attribuire a gruppi/aree che hanno minori risorse economiche ma che possono, grazie a questa strategia, incentivare la produzione scientifica e mantenere alta la VQR anche di questi gruppi. Detto principio di bilanciamento dovrebbe prevedere all'interno del dipartimento una distribuzione di risorse/borse premiali su base storica, tenendo conto di un principio di turnazione.

Il Rettore dà lettura della delibera del Consiglio di Dipartimento del DISTU relativa alla richiesta di concessione del finanziamento che la Fondazione Carivit mette a disposizione dell'Ateneo e alla richiesta che al dottorato di Diritto dei mercati siano assegnate due borse finanziate dall'Ateneo, anziché una soltanto, attingendo nel caso alla borsa della quale il Consiglio di Amministrazione non ha ancora deciso la destinazione, così da metterlo in condizione di raggiungere il numero di borse ordinarie previsto dal progetto, rispetto alle quali le borse di dottorato industriale possono avere solamente funzione aggiuntiva e non sostitutiva.

Il Rettore, coerentemente a quanto detto nell'ultima seduta del Senato Accademico, ritiene che sarebbe opportuno assegnare le 14 borse e rinviare l'assegnazione di quella premiale al futuro esercizio, da attribuire sulla base di criteri condivisi individuati con largo anticipo.

Il dottorato deve essere premiato indipendentemente dall'afferenza ai dipartimenti di eccellenza.

Come proposta alternativa propone di suddividere la borsa premiale tra i due corsi con la migliore valutazione determinata in base ai criteri stabiliti nella riunione del CdA del 15.02.2018, con l'impegno da parte dei corsi selezionati di contribuire con la quota di cofinanziamento.

Il prof. Lorenzetti interviene sulla questione della qualità dei dottorati per l'allocazione delle risorse e per il miglioramento delle performance dei corsi.

L'ANVUR in effetti già valuta i dottorati ma su parametri alcuni dei quali sono relativamente statici (ad es. la prestazione nella VQR, che dura almeno un quadriennio), altri sono opportunamente standardizzati ma proprio per questo non aiutano a rappresentare in maniera adeguata l'azione complessiva di un corso di dottorato, non sono collegabili direttamente ad azioni di miglioramento progressive, infine assimilano in modo troppo generico corsi di dottorato anche molto diversi tra loro.

Si propone quindi di individuare, sentiti tutti i singoli Collegi di dottorato, dei "sottoindicatori", opportunamente misurabili, in base ai quali raffinare la valutazione delle *performance* dei corsi. Qualora tale obiettivo massimale non venisse raggiunto, si propone di concordare comunque coi Collegi una adeguata applicazione delle sole valutazioni fornite dall'ANVUR, soprattutto ai fini dell'allocazione di risorse premiali che eventualmente si rendano disponibili negli esercizi futuri.

Il Rettore chiede al Sig. Capuani informazioni sulle proposte pervenute

Il Sig. Capuani riferisce che l'Ateneo, con nota rettorale n. 2952 del 19/02/2018, emanata in attuazione delle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 14 e 15 febbraio 2018, ha formulato le indicazioni operative per la presentazione delle proposte di nuova istituzione / rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca XXXIV ciclo, i criteri di valutazione per l'assegnazione e la ripartizione delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo per il finanziamento delle borse di studio e i meccanismi premiali, nonché il calendario degli adempimenti a carico degli attori coinvolti nel procedimento di cui trattasi.

Per l'a.a. 2018/19 non risultano pervenute proposte di istituzione di nuovi corsi di dottorato. Sono state presentate le proposte di rinnovo dei corsi già accreditati dal MIUR, a conferma dell'offerta formativa di terzo livello del precedente anno accademico.

Come espresso nelle indicazioni operative del MIUR sulle procedure di accreditamento dei dottorati. A.A. 2018-2019-XXXIV ciclo: ""nel caso di proposte relative alla prosecuzione di corsi già accreditati, si procede con le medesime modalità e termini sopraindicati per i corsi di nuova istituzione ogni qualvolta si rilevi la necessità della valutazione da parte dell'ANVUR, ed in particolare nel caso del cambiamento del coordinatore del corso o di più del 20% dei componenti del collegio nel suo complesso. Nelle suddette ipotesi verranno presi in considerazione gli stessi requisiti richiesti per le nuove istituzioni, ed esplicitati nelle citate linee guida.""

Nell'a.a. 2018/19 sarà trascorso il quinquennio dal primo accreditamento di cinque degli attuali corsi attivi e delle sedi; pertanto i corsi preesistenti, con l'eccezione del corso in "Scienze storiche e dei beni culturali", non avendo cambiato il Coordinatore o più del 20% dei componenti del Collegio nel suo complesso, non saranno sottoposti a nuovo accreditamento per il XXXIV ciclo. I nuovi accreditamenti avverranno dall'a.a. 2019/2020.

Inoltre, informa che ieri pomeriggio l'ANVUR ha trasmesso all'Ateneo la simulazione della qualificazione scientifica dei componenti dei Collegi dei Docenti dei corsi di dottorato di

ricerca in argomento, che contiene unicamente la valutazione parametri R ed X1 dell'ultima VQR. Si tratta di una valutazione parziale in quanto l'ANVUR, sebbene fosse stato sollecitato, non è stato in grado di fornire anche il calcolo dell'indicatore I che riguarda la produzione scientifica complessiva degli ultimi 5 anni.

Il Direttore Generale fa presente che nella valutazione che il CdA sta effettuando in merito alle borse di studio dei dottorati occorre considerare anche la dimensione dell'affidabilità finanziaria dell'ente/istituto concedente.

In sede di formazione del bilancio unico economico-patrimoniale, infatti, si è svolta una puntuale analisi dei crediti, da iscrivere in bilancio – in virtù dei criteri di valutazione vigenti per gli atenei – al valore di presumibile realizzo. Tra questi è emersa una specifica area di criticità per quelli legati al finanziamento delle borse di dottorato, che in alcuni casi hanno richiesto l'attivazione dell'Avvocatura interna al fine di tutelare le ragioni meritorie dell'ateneo. Per le borse di dottorato del corrente A.A. e per quelle future, a fronte delle quali l'ateneo andrà ad assumere nuove obbligazioni passive verso i dottorandi, il Direttore Generale ritiene che si debba operare in analogia a quanto avviene per le procedure RTD, per le quali il Miur prescrive all'organo di revisione di verificare preventivamente l'affidabilità del soggetto finanziatore, prescrivendo eventualmente il ricorso a forme di garanzia, tra cui, ad esempio, le fidejussioni bancarie, i cui costi dovrebbero essere inclusi negli oneri di gestione del dottorato. Risulta pertanto necessaria la massima cautela nella fase di valutazione preliminare dei soggetti finanziatori delle borse, siano essi pubblici o privati.

Il prof. Saladino ritiene che in caso di insolvenza del finanziatore esterno di una borsa di dottorato il Dipartimento richiedente resti responsabile dell'ammacco amministrativo.

Per quanto riguarda la definizione di criteri per l'assegnazione della borsa premiale, il prof. Saladino ritiene che non sia possibile prescindere dall'applicazione dei criteri di valutazione del Ministero. Concorda con la proposta del Rettore di rinviare l'assegnazione della borsa premiale in attesa di dotarsi di criteri per la definizione di una graduatoria.

Il prof. Rapone, tra le due possibilità prospettate dal Rettore ritiene che sia preferibile e più praticabile la prima (accantonamento dell'intero importo della borsa), perché suddividendo l'importo della borsa tra due corsi di dottorato non si avrebbe la garanzia che entrambi possano trovare ulteriori risorse aggiuntive esterne per bandire una borsa in più.

Il Rettore, in conclusione della discussione, propone di avviare il ciclo di dottorato con 53 borse.

Il prof. Rapone, in sede di votazione complessiva, stante le osservazioni del precedente Consiglio di Amministrazione, dichiara di astenersi dalla delibera.

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare*

*la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed, in particolare, l'art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca";*

**VISTO** il DM 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e, in particolare, gli artt. 3, co. 8 e 6, commi 5 e 6;

**VISTO** il DM 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

**VISTO** il DM 25 gennaio 2018, n. 40 «Aumento importo annuale borse di dottorato»;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con il decreto rettorale n. 480/12 dell'8.06.2012 e modificato con il decreto rettorale n. 726/16 dell'8.09.2016;

**VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo emanato con il decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con il decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14 e, in particolare, l'art. 6 "Corso di dottorato di ricerca";

**VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di corsi di dottorato di ricerca, emanato con il decreto rettorale n.R. 723/13 del 17 luglio 2013;

**Viste** le "Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca" allegate alla nota del MIUR prot. n. 11677 del 14/04/2017;

**VISTA** la nota ministeriale 3419 del 05/02/2018 con cui sono state fornite alle Università le indicazioni operative relative alle modalità e ai termini di presentazione delle proposte di accreditamento dei nuovi corsi e di quelli già accreditati, di cui si intende proporre la prosecuzione per l'a.a. 2018/19, corredate in tal caso della relazione del Nucleo di Valutazione;

**VISTA** la nota ministeriale n. 8295 del 13/03/2018 con cui è stato posticipato al 6 aprile 2018 il termine per la chiusura nell'apposita Banca dati delle proposte relative ai corsi di dottorato di ricerca XXXIV ciclo;

**VISTA** la nota rettorale n. 2952 del 19/02/2017 emanata in attuazione delle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 14 e 15 febbraio 2018, con cui sono state formulate le indicazioni operative per la presentazione delle proposte di nuova istituzione/rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca XXXIV, i criteri di valutazione e i meccanismi premiali per l'assegnazione e la ripartizione delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo per il finanziamento delle borse di studio, nonché il calendario degli adempimenti a carico degli attori coinvolti nel procedimento di cui trattasi;

**VISTE** le proposte di rinnovo dei corsi di Dottorato di Ricerca – XXXIV ciclo, a.a. 2018/19, presentate dalle strutture didattiche dell'Ateneo;

**VISTE** le lettere di intenti con cui gli enti esterni e i docenti afferenti ai Dipartimenti dell'Ateneo si sono impegnati a finanziare/cofinanziare le borse di studio, o a contribuire alla determinazione dei posti complessivi a concorso con forme di finanziamento equivalenti, nonché a farsi carico del *budget* per l'attività di ricerca dei dottorandi e delle spese per lo svolgimento di eventuali soggiorni di studio all'estero;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Senato Accademico, per gli aspetti di competenza, nell'adunanza del 19 marzo 2018, riguardo alle proposte di rinnovo dei corsi di Dottorato di Ricerca – XXXIV ciclo, a.a. 2018/19;

**TENUTO CONTO** della qualificazione scientifica dei componenti del Collegio dei Docenti di ciascun corso e della coerenza dei progetti formativi proposti con l'offerta formativa e le strategie della ricerca dell'Ateneo,

approva le seguenti proposte formulate dai Dipartimenti dell'Ateneo ai fini dell'attivazione del XXXIII ciclo dei corsi di dottorato di ricerca, a.a. 2018/19, ai sensi dell'art. 4, commi 2 – 4 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca e dell'art. 12, c. 2, lett. a) dello Statuto di Ateneo:

**Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione**

Coordinatore: Prof. Carlo Sotis

Dipartimento sede amministrativa: Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)

**Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali**

Coordinatrice: Prof.ssa Roberta Cimmaruta

Dipartimento sede amministrativa: Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB)

**Economia, management e metodi quantitativi** (interdipartimentale)

Coordinatore: Prof. Alessandro Sorrentino

Dipartimento sede amministrativa: Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM)

Dipartimenti concorrenti: Scienze agrarie e forestali (DAFNE) e Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)

**Engineering for energy and environment** (interdipartimentale)

Coordinatore: Prof. Danilo Monarca

Dipartimento sede amministrativa: Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM)

Dipartimento concorrente: Scienze agrarie e forestali (DAFNE)

**Scienze storiche e dei beni culturali**

Coordinatrice: Prof.ssa Catia Papa (in sostituzione del Prof. Giuseppe Marcocci)

Dipartimento sede amministrativa: Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)

**Scienze delle produzioni vegetali e animali**

Coordinatrice: Prof.ssa Stefania Masci

Dipartimento sede amministrativa: Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)

**Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità**

Coordinatore: Prof. Mauro Moresi

Dipartimento sede amministrativa: Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)

Ateneo consorziato: Università degli Studi del Molise

Fatto salvo il rispetto dei requisiti necessari per la conferma dell'accreditamento iniziale dei corsi sopra elencati, i dottorati potranno altresì essere qualificati come “dottorati innovativi” (internazionale - intersettoriale - interdisciplinare) se presentano una delle caratteristiche previste per ciascuna tipologia dalle “Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca”, dichiarate nella scheda del corso pubblicata nell'Anagrafe dei dottorati.

I corsi preesistenti che non hanno cambiato il Coordinatore o più del 20% dei componenti del Collegio nel suo complesso non saranno sottoposti a nuovo accreditamento.

Il corso di dottorato di ricerca in “Scienze storiche e dei beni culturali”, a seguito della sostituzione del Coordinatore, sarà sottoposto nuovamente alla valutazione dell'ANVUR.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione delibera:

- la ripartizione dello stanziamento di Ateneo per il finanziamento delle borse di studio tra i Dipartimenti sedi amministrative dei corsi, secondo i criteri resi noti con la rettorale prot. n. 2952 del 19/02/2017, di cui al prospetto allegato (**Allegato n. 2/1-3**)

L'Ateneo si impegna a contribuire al finanziamento del *budget* per l'attività di ricerca in Italia e all'estero dei dottorandi, a partire dal 2° anno di corso, nonché delle spese per lo svolgimento di soggiorni di studio all'estero, in proporzione alla quota di finanziamento delle borse di studio assegnata a ciascun corso.

I soggetti esterni e i Dipartimenti che assicurano la copertura finanziaria dei posti a concorso con borse di studio e forme di finanziamento equivalente (assegni di ricerca, dottorati industriali, dottorati riservati a dipendenti EPR, borse riservate a laureati in università estere, etc), e che si candidano per i posti senza borsa, dovranno farsi carico anche delle spese indicate al precedente capoverso;

- di non assegnare la borsa di studio premiale di cui alla delibera del CdA del 15.02.2018.

La spesa complessiva di € 889.460,86 destinata a finanziare n. 14 borse di studio e gli importi destinati alla copertura degli oneri a carico dell'Ateneo relativi *budget* di ricerca e alla maggiorazione delle borse per soggiorni di studio e di ricerca all'estero, di cui al prospetto allegato (All. \_\_\_\_), è da imputare sul capitolo S10802 del bilancio di Ateneo come segue:

- per € 886.954,00 sullo stanziamento ministeriale es. 2017;
- per € 2.506,96 da prelevare dal fondo di riserva del bilancio di Ateneo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione delibera:

- di confermare il limite di reddito personale annuo lordo di € 14.000,00 per beneficiare della borsa di dottorato. Il superamento di tale importo determinerà automaticamente la sospensione dal godimento della borsa di studio;

- di confermare l'importo di € 25,00 quale contributo che i candidati dovranno versare per la partecipazione ai concorsi pubblici di ammissione ai corsi di dottorato di ricerca, ai sensi dell'art. 1 del D.R. 775/2010;



- di autorizzare il Rettore a sottoscrivere gli atti convenzionali per il finanziamento delle borse di dottorato o di forme di finanziamento equivalente di competenza dell'Amministrazione centrale.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, in analogia a quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 19.03.2018, conferisce mandato al Delegato del Rettore per l'offerta formativa dei corsi di studio di terzo livello di elaborare una proposta di un set di indicatori misurabili per valutare i corsi di dottorato di ricerca ai fini dell'attribuzione di borse di studio premiali in occasione dell'attivazione del 35° ciclo, a.a. 2019/2020. Il cruscotto di criteri sarà elaborato di concerto con i Coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca e con i rispettivi dipartimenti, e reso disponibile agli Organi di governo in concomitanza dell'avvio del processo di programmazione e progettazione dell'offerta formativa del prossimo anno accademico.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **6. PIANO DI UTILIZZO ASSEGNAZIONE MIUR ES. 2017 A FAVORE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA**

Su invito del Rettore il Sig. Capuani è invitato ad illustrare l'argomento come da relazione che segue.

### ***"1. Quadro normativo di riferimento***

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 *"Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*;
- Legge 28/01/1999, n. 17 *di integrazione e modifica della Legge quadro n. 104/92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili*;
- La Legge 8 ottobre 2010, n. 170 *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*;
- D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 *"Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6"*;
- D.M. 12 luglio 2011, *attuativo della legge 170/2010*;
- *Linee guida della CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità) sulle questioni inerenti la disabilità e i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)*;
- *Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con il D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato con il D.R. n. 143/15 del 12.02.2015*;
- *Regolamento del servizio disabilità dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con il D.R. n. 759/13 del 30/07/2013 e modificato con il D.R. n. 84/18 del 30/01/2018.*

**2. Piano di suddivisione delle risorse, di origine ministeriale, a favore di interventi di sostegno agli studenti diversamente abili e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento es. 2017**

Il CINECA, con e-mail del 12 marzo u.s. ha comunicato che sul sito <https://miur.cineca.it/interventilegge17> è disponibile, all'interno della "Scheda rilevazione dati es. 2017" (**punto 4**), il piano di suddivisione delle risorse destinate all'Ateneo a favore di interventi di sostegno agli studenti diversamente abili e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento es. 2017.

La compilazione del piano di utilizzo delle risorse, inizialmente da chiudere in rete entro il 22 marzo 2018, su richiesta del CNUDD è stata posticipata al 12 aprile 2018.

L'assegnazione complessiva da ripartire ammonta a € 42.963,00 ed è superiore di € 2.963,00 rispetto all'importo stanziato nel bilancio di previsione dell'Ateneo es. 2017.

L'allegato 4 al D.M. n. 610/2017, relativo ai criteri di ripartizione delle risorse rese disponibili sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2017, dispone che detta somma sia ripartita secondo il seguente criterio:

- 80% in proporzione al numero totale di studenti diversamente abili iscritti nell'a.a.2016/17;
- 20% in proporzione al numero totale di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento iscritti nell'a.a. 2016/17.

In ottemperanza a quanto disposto dal predetto DM, la ripartizione di interesse di questo Ateneo è la seguente:

| <b>Criteri di ripartizione</b>   | <b>Quota spettante all'Ateneo</b> |
|--|-----------------------------------|
| 80% in proporzione al numero totale di studenti diversamente abili iscritti nell'a.a.2016/17                         | 35.363                            |
| 20% in proporzione al numero totale di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento iscritti nell'a.a. 2016/17 | 7.600                             |
| <b>Totale</b>  | <b>42.963</b>                     |

La suddivisione dei fondi è stata effettuata utilizzando le seguenti numerosità dichiarate nella scheda in base alle risultanze dell'estrazione dei dati dal sistema gestionale delle carriere degli studenti:

- quota del 80%: sulla base degli "Studenti che hanno presentato la certificazione prevista dalla Legge 104/92" (Sez I Quadro 2) e degli "Studenti senza certificazione 104 ma con certificato attestante invalidita' >=66%" (Sez II Quadro 1);
- quota del 20%: sulla base degli "Studenti che hanno presentato la certificazione prevista dalla Legge 170/10" (Sez I Quadro 3).

Per entrambe le quote sono stati conteggiati sia gli studenti immatricolati/iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale, che quelli iscritti ai corsi di dottorato, master e scuole di specializzazione.

La Commissione Disabilità innanzitutto ha individuato le finalità a cui sono state destinate le risorse assegnate a questo Ateneo per l'es. 2017, specificando in modo sintetico le relative motivazioni nel seguente prospetto pubblicato all'interno della scheda di rilevazione dei dati:

| <b>Finalita' (definita ex D.M. 610/2017)</b> | <b>Seleziona la finalita'</b> | <b>Inserire sintetica descrizione</b>   |
|--|-------------------------------|---|
| Interventi infrastrutturali                  | SI NO X                       | -----   |
| Ausili per lo studio                         | X SI NO                       | Attrezzature mobili   |
| Servizi di tutorato specializzato            | X SI NO                       | Compensi per Tutor alla pari, per collaborazioni studentesche a supporto di studenti con disabilità e DSA in affiancamento ai Referenti di Dipartimento per gli studenti con disabilità e DSA |
| Supporti didattici specializzati             | X SI NO                       | Acquisiti di strumenti informatici  |
| Servizi di trasporto                         | X SI NO                       | Servizio di trasporto alla sede universitaria   |

nonché ha deliberato di ripartire l'importo di € 2.963,00, eccedente l'ammontare dello stanziamento previsto nel bilancio es. 2017, da utilizzare nell'esercizio 2018, tra le seguenti voci di spesa;

€ 2.000,00 per seminari di formazione e iniziative pubbliche, da imputare sul capitolo S10110 "Spese per conferenze, convegni, scambi culturali, seminari, attività a integrazione della didattica";

€ 963,00 per l'acquisto di audiolibri, da imputare sul capitolo S30303 "Acquisto materiale bibliografico e librario";

Premesso quanto sopra si chiede al Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del quadro generale delle finalità a cui è stato destinato lo stanziamento ministeriale es. 2017 a favore di interventi di sostegno agli studenti diversamente abili e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, di deliberare - ai sensi dell'art. 12, co. 3, lett. q) dello Statuto di Ateneo - in merito alla proposta ripartizione dell'importo di € 2.963,00, incrementale dello stanziamento iscritto nel bilancio di previsione es. 2017 (€ 40.000,00) per gli interventi a favore

degli studenti con disabilità e DSA, approvata dalla Commissione Disabilità nella seduta del 19 marzo u.s.”.

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “*Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;

**VISTA** la legge 28/01/1999, n. 17 di integrazione e modifica della Legge quadro n. 104/92 per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;

**VISTA** la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 “*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*”;

**VISTO** il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 “*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*”;

**VISTO** il D.M. 12 luglio 2011, attuativo della legge 170/2010;

**VISTE** le Linee guida della CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità) sulle questioni inerenti la disabilità e i disturbi specifici dell’apprendimento (DSA);

**VISTO** il Regolamento d’Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con il D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato con il D.R. n. 143/15 del 12.02.2015;

**VISTO** il Regolamento del servizio disabilità dell’Università degli Studi della Tuscia emanato con il D.R. n. 759/13 del 30/07/2013 e modificato con il D.R. n. 84/18 del 30/01/2018;

**VISTA** la comunicazione del CINECA del 12 marzo 2018 con cui ha reso noto che all’interno della scheda *online* per la rilevazione dei dati degli studenti con disabilità e DSA è disponibile la suddivisione delle risorse destinate all’Ateneo a favore di interventi di sostegno ai suddetti studenti es. 2017e che inoltre è disponibile il piano di utilizzo delle risorse che dovrà essere compilato, unitamente alla procedura di chiusura della scheda, entro il 22 marzo 2018, termine successivamente prorogato al 12 aprile c.a.;

**CONSIDERATO** che dalla scheda rilevazione dati di cui al precedente capoverso risulta che a questo Ateneo è stata attribuita la somma di € 42.963,00 così ripartita:

| Criteri di ripartizione  | Quota spettante all’Ateneo |
|--|----------------------------|
| 80% in proporzione al numero totale di studenti diversamente abili iscritti nell’a.a.2016/17                         | 35.363                     |
| 20% in proporzione al numero totale di studenti con disturbi specifici dell’apprendimento iscritti nell’a.a. 2016/17 | 7.600                      |
| <b>Totale</b>  | <b>42.963</b>              |

**TENUTO CONTO** che l’assegnazione ministeriale risulta superiore di € 2.963,00 rispetto all’importo stanziato nel bilancio di previsione es. 2017 (€ 40.000) e che pertanto si rende necessario allocare tale importo aggiuntivo individuando le voci di spesa, coerenti con le finalità previste dalla normativa vigente in materia, su cui ripartirlo;

**VISTA** la delibera del 19 marzo 2018 con cui la Commissione Disabilità ha stabilito di ripartire

l'importo di € 2.963,00 tra le seguenti voci di spesa;

- € 2.000,00 per seminari di formazione e iniziative pubbliche, da imputare sul capitolo S10110 "Spese per conferenze, convegni, scambi culturali, seminari, attività a integrazione della didattica";
- € 963,00 per l'acquisto di audiolibri, da imputare sul capitolo S30303 "Acquisto materiale bibliografico e librario";

**CONSIDERATA** l'esigenza di dover dare attuazione alle iniziative ed agli interventi intesi a migliorare la qualità della vita e dello studio degli studenti universitari disabili e con DSA, in particolare, di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza delle attività formative del corso di studio,

delibera di approvare, ai sensi dell'art. 12, co. 3, lett. q) dello Statuto di Ateneo, la ripartizione tra le seguenti voci di spesa dell'importo di € 2.963,00 incrementale dello stanziamento iscritto nel bilancio di previsione es. 2017 (e 40.000,00) per gli interventi a favore degli studenti con disabilità e DSA:

- € 2.000,00 per seminari di formazione e iniziative pubbliche, da imputare sul capitolo S10110 "Spese per conferenze, convegni, scambi culturali, seminari, attività a integrazione della didattica";
- € 963,00 per l'acquisto di audiolibri, da imputare sul capitolo S30303 "Acquisto materiale bibliografico e librario".

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **6 bis. ADEMPIMENTO PROPER: PROGRAMMAZIONE 2017 E RIMODULAZIONE 2016**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione del Dirigente della II Divisione.

##### **"1. Quadro normativo di riferimento**

- Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133 art. 66 comma 13 bis;
- Decreto legge 10 novembre 2008, n.180 convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, art. 1, commi 1 e 3, per le assunzioni 2012 fino al 17/05/2012;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni: in particolare l'articolo 18, comma 4, in cui si prevede che "Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa";
- Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 (per le assunzioni dal 18/05/2012 al 06/07/2012): "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c),

d), e) ed f) e al comma 5" e in particolare gli articoli 4, 5, 6 e 7 in cui si disciplinano le variabili e i parametri da considerare al fine di valutare la sostenibilità della spesa per il personale e per l'indebitamento di ciascuna Istituzione Universitaria;

- Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135 (per le assunzioni dal 07/07/2012), in particolare l'articolo 14, comma 3, che dispone che all'articolo 66, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato da ultimo dall'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito nella legge 24 febbraio 2012, n. 14, al comma 13 le parole «Per il quadriennio 2009-2012» sono sostituite dalle seguenti «Per il triennio 2009-2011» e, dopo il comma 13, è aggiunto il seguente: «13-bis. Per il triennio 2012-2014 il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al venti per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. La predetta facoltà è fissata nella misura del cinquanta per cento per l'anno 2015 e del cento per cento a decorrere dall'anno 2016. L'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni (di cui ai periodi precedenti) è effettuata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49”;

- Nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del d.lgs. 49/2012 e della L. 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/01/2012 al 31/12/2012;

- Nota ministeriale n. 213181 del 17 ottobre 2013 “D.M. 9 agosto 2013, n. 713, P.O. 2013 e programmazione 2012-2015”;

- Decreto Ministeriale 4 novembre 2014, n.815 “Decreto di ripartizione FFO 2014”;

- Decreto Ministeriale, 18 dicembre 2014, n. 907 “Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2014”;

- Legge 23 dicembre 2014, n.190 ed in particolare l'art. 1, cc.347, 348 e 349;

- Decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 ed in particolare l'art.1, c.1 lett. b) e comma 2;

- Nota ministeriale n. 1555 del 10 febbraio 2015 “Programmazione e reclutamento di personale anno 2015”;

- Nota ministeriale n. 3096 del 11 marzo 2015 “Verifica e raccolta informazioni per calcolo indicatori2014”;

- Nota ministeriale n. 3778 del 24 marzo 2015 “Verifica programmazione e assunzioni 2014”;

- Nota ministeriale n. 4612 del 17 aprile 2015 “Punti organico e programmazione assunzioni 2015”;

- DPCM 7 luglio 2016 Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

- Nota ministeriale prot. n. 9050 del 12 luglio 2016;

- Decreto Ministeriale 5 agosto 2016 n. 619 Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2016;

- Nota Ministeriale n. 2682 del 27 febbraio 2017 “Disposizioni in materia di personale e reclutamento – anno 2017”;

- Decreto Ministeriale 10 agosto 2017 n. 614 Decreto criteri e contingente assunzionale delle

*Università statali per l'anno 2017;*

*- Nota Ministeriale n. 2212 del 19 febbraio 2018 "Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - "Legge di Bilancio 2018" e altre disposizioni di interesse delle Università".*

## **2. Punti Organico Disponibili e Programmazione**

*Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare in merito alla programmazione dei punti organico 2017 assegnati dal MIUR ed alla eventuale rimodulazione della programmazione dei punti organico 2016.*

*Il MIUR con il D.M. 10 agosto 2017, n. 614 ha assegnato n. 5,67 punti organico, di cui 0,09 congelati per mobilità dalle Province.*

*La programmazione 2016 prevede la seguente ripartizione di punti organico (tot. 5,21 p.o.):*

| <b>Ruolo</b>           | <b>Punti Organico</b> |
|------------------------|-----------------------|
| Ordinari               | 1                     |
| Associati              | 3,3                   |
| Ricercatori            | 0,9                   |
| Tecnici Amministrativi | 0,01                  |
| <b>Totale</b>          | <b>5,21</b>           |

## **3. Proposta di delibera**

*Tenuto conto di tutto quanto previsto al punto 2) si propone di non effettuare alcuna rimodulazione della programmazione 2016 e di programmare i punti organico 2017 (5,59 p.o.) come specificato nella tabella che segue:*

| <b>Ruolo</b>           | <b>Punti Organico 2016</b> | <b>Punti Organico 2017</b> |
|------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Ordinari               | 1                          | 1,9                        |
| Associati              | 3,3                        | 2                          |
| Ricercatori            | 0,9                        | 0,06                       |
| Tecnici Amministrativi | 0,01                       | 1,63                       |
| <b>Totale</b>          | <b>5,21</b>                | <b>5,59</b>                |

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** il Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133 art. 66 comma 13 bis;

**VISTO** il Decreto legge 10 novembre 2008, n.180 convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, art. 1, commi 1 e 3, per le assunzioni 2012 fino al 17/05/2012;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni: in particolare l'articolo 18, comma 4, in cui si prevede che "*Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa*";

**VISTO** il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 (per le assunzioni dal 18/05/2012 al 06/07/2012):

*"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5" e in particolare gli articoli 4, 5, 6 e 7 in cui si disciplinano le variabili e i parametri da considerare al fine di valutare la sostenibilità della spesa per il personale e per l'indebitamento di ciascuna Istituzione Universitaria";*

**VISTO** il Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135 (per le assunzioni dal 07/07/2012), in particolare l'articolo 14, comma 3, che dispone che all'articolo 66, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato da ultimo dall'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito nella legge 24 febbraio 2012, n. 14, al comma 13 le parole «Per il quadriennio 2009-2012» sono sostituite dalle seguenti «Per il triennio 2009-2011» e, dopo il comma 13, è aggiunto il seguente: «13-bis. Per il triennio 2012-2014 il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al venti per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. La predetta facoltà è fissata nella misura del cinquanta per cento per l'anno 2015 e del cento per cento a decorrere dall'anno 2016. L'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni (di cui ai periodi precedenti) è effettuata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

**VISTA** la Nota Ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del d.lgs. 49/2012 e della L. 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/01/2012 al 31/12/2012;

**VISTA** la Nota Ministeriale n. 213181 del 17 ottobre 2013 "D.M. 9 agosto 2013, n. 713, P.O. 2013 e programmazione 2012-2015";

**VISTO** il Decreto Ministeriale 4 novembre 2014, n.815 "Decreto di ripartizione FFO 2014";

**VISTO** il Decreto Ministeriale, 18 dicembre 2014, n. 907 "Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2014";

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n.190 ed in particolare l'art. 1, cc.347, 348 e 349;



**VISTO** il Decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 ed in particolare l'art.1, c.1 lett. b) e comma 2;

**VISTA** la Nota Ministeriale n. 1555 del 10 febbraio 2015 "Programmazione e reclutamento di personale anno 2015";

**VISTA** la Nota Ministeriale n. 3096 del 11 marzo 2015 "Verifica e raccolta informazioni per calcolo indicatori 2014";

**VISTA** la Nota Ministeriale n. 3778 del 24 marzo 2015 "Verifica programmazione e assunzioni 2014";

**VISTA** la Nota Ministeriale n. 4612 del 17 aprile 2015 "Punti organico e programmazione assunzioni 2015";

**VISTO** il DPCM 7 luglio 2016 Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016- 2018;

**VISTA** la Nota Ministeriale prot. n. 9050 del 12 luglio 2016;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 5 agosto 2016 n. 619 Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2016;

**VISTA** la Nota Ministeriale n. 2682 del 27 febbraio 2017 "Disposizioni in materia di personale e reclutamento – anno 2017";

**VISTO** il Decreto Ministeriale 10 agosto 2017 n. 614 Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2017;

**VISTA** la Nota Ministeriale n. 2212 del 19 febbraio 2018 "Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - "Legge di Bilancio 2018" e altre disposizioni di interesse delle Università",

delibera:

- di non effettuare la rimodulazione dei residui di punti organico della programmazione 2016;
- di programmare i punti organico 2017 (5,59 p.o.) come di seguito specificato:

| <b>Ruolo</b>           | <b>Punti Organico 2017</b> |
|------------------------|----------------------------|
| Ordinari               | 1,9                        |
| Associati              | 2                          |
| Ricercatori            | 0,06                       |
| Tecnici Amministrativi | 1,63                       |
| <b>Totale</b>          | <b>5,59</b>                |

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

**7. PROPOSTA DI CHIAMATA IDONEI DI PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**

Il Rettore illustra come da relazione dell'Ufficio Personale docente.

**"1. Quadro normativo di riferimento**

- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- D.M. 29 luglio 2011, n. 336 "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15. Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";
- D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";
- Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012;

**2. Situazione attuale**

Il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa nella seduta del 1° giugno 2017, sulla base della nota del M.R. prot. n. 60 del 31 maggio 2017 con cui è stato comunicato che è possibile programmare le procedure di reclutamento per le posizioni già assegnate dal CdA al DEIM lo scorso anno, in occasione dell'ultima delibera relativa alla programmazione e ripartizione dei punti organico, ha deliberato di avviare, secondo i tempi stabiliti dagli organi accademici, le procedure di valutazione comparativa, rispettivamente, per il settore concorsuale 13/B5 Scienze merceologiche, s.d.d. SECS-P/13 Scienze merceologiche.

Il Magnifico Rettore con nota dell'11 ottobre 2017, con riferimento a quanto deliberato dal CdA nella seduta del 9 ottobre 2017 – punto 7, ha autorizzato, tra l'altro, l'indizione della procedura di valutazione comparativa per la copertura del predetto posto di ricercatore universitario a tempo determinato per il settore concorsuale 13/B5 Scienze merceologiche, s.d.d. SECS-P/13 Scienze merceologiche.

Con D.R. n. 1157/2017 del 19 dicembre 2017 è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato per il settore

*concorsuale 13/B5 Scienze merceologiche, s.d.d. SECS-P/13 Scienze merceologiche presso il DEIM.*

*Con D.R. n. 144/2018 del 15 febbraio 2018 è stata costituita la Commissione giudicatrice della predetta selezione relativa al s.s.d. SECS-P/13 c/o il DEIM, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 193/2018 dell'8 marzo 2018.*

*Il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa con delibera dell'8 marzo 2018, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, in merito alla procedura concorsuale per il s.s.d SECS-P/13, sopra descritta, ha proposto la chiamata della dott.ssa Cecilia Silvestri.*

### **3. Proposta di delibera**

*E' approvata la proposta del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa relativa alla chiamata della dott.ssa Cecilia Silvestri in qualità di Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c.3, lett. b) della Legge 240/2010, per il settore concorsuale 13/B5 Scienze merceologiche, s.d.d. SECS-P/13 Scienze merceologiche, a decorrere dal 4 maggio 2018, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa, bandita con D.R. n. 1157/2017 del 19 dicembre 2017.*

*La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per la stipula del contratto triennale con la dott.ssa Cecilia Silvestri, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, (allegato 3 - art. 3, comma 6) e maggiorata del due per cento in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 24, comma 8, della Legge 240/2010 è pari a:*

- lordo percipiente €. 35.596,02 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. C101040101
  - irap €. 3.025,67 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801
  - previdenziali C.E. €. 10.738,16 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040901,
- per un totale di € 49.359,85 (importo nel triennio pari ad € 148.079,55) a gravare sul cap. S. 1.02.08 – conto economico E.C.1.01.03.02.01 del Bilancio universitario 2018 e successivi, per un peso in punti organico pari a 0,5.”*

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed in particolare l'art. 24;

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato “Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”;

**VISTO** il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la “Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012 e successive modifiche;

**VISTA** la delibera del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa del 1° giugno 2017 con la quale, sulla base della nota del M.R. prot. n. 60 del 31 maggio 2017 con cui è stato comunicato che è possibile programmare le procedure di reclutamento per le posizioni già assegnate dal CdA al DEIM lo scorso anno, in occasione dell'ultima delibera relativa alla programmazione e ripartizione dei punti organico, ha deliberato di avviare, secondo i tempi stabiliti dagli organi accademici, la procedura di valutazione comparativa per il settore concorsuale 13/B5 *Scienze Merceologiche*, s.d.d. SECS-P/13 *Scienze merceologiche*;

**VISTA** la nota Rettorale dell'11 ottobre 2017 con la quale, con riferimento a quanto deliberato dal CdA nella seduta del 9 ottobre 2017 – punto 7, è stata autorizzata, tra l'altro, l'indizione della procedura di valutazione comparativa per la copertura del predetto posto di ricercatore universitario a tempo determinato per il settore concorsuale 13/B5 *Scienze merceologiche*, s.d.d. SECS-P/13 *Scienze merceologiche*;

**VISTO** il D.R. n. 1157/2017 del 19 dicembre 2017 con il quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato per il settore concorsuale 13/B5 *Scienze merceologiche*, s.d.d. SECS-P/13 *Scienze merceologiche* presso il DEIM;

**VISTO** il D.R. n. 144/2018 del 15 febbraio 2018 con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della selezione relativa alla predetta selezione per il s.s.d. SECS-P/13 c/o il DEIM, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 193/2018 dell'8 marzo 2018;

**VISTA** la delibera del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa dell'8 marzo 2018 con la quale, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, in merito alla procedura concorsuale per il s.s.d SECS-P/13, sopra descritta, è stata proposta la chiamata della dott.ssa Cecilia SILVESTRI,

delibera di approvare la proposta del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa relativa alla chiamata della dott.ssa Cecilia Silvestri in qualità di Ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, c.3, lett. b)* della Legge 240/2010, per il settore concorsuale 13/B5 *Scienze merceologiche*, s.d.d. SECS-P/13 *Scienze merceologiche*, a decorrere **dal 4 maggio 2018** quale idonea nella procedura di valutazione comparativa, bandita con D.R. n. 1157/2017 del 19 dicembre 2017.

La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per la stipula del contratto triennale con la dott.ssa Cecilia Silvestri, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, (allegato 3 - art. 3, comma 6) e maggiorata del due per cento in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 24, comma 8, della Legge 240/2010 è pari a:

- lordo percipiente €. 35.596,02 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. C101040101
- irap €. 3.025,67 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801
- previdenziali C.E. €. 10.738,16 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040901, per un totale di € 49.359,85 (importo nel triennio pari ad € 148.079,55) a gravare sul cap. S. 1.02.08 – conto economico E.C.1.01.03.02.01 del Bilancio universitario 2018 e successivi, per un peso in punti organico pari a 0,5.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, tenuto conto di quanto esposto dal Rettore nelle comunicazioni, al fine di contribuire ad un alleggerimento complessivo delle spese di personale previste per il 2018 dispone di posticipare la presa di servizio del dott. Riccardo Cimini, originariamente fissata nella seduta del CdA del 15 febbraio 2018 (punto 9) al 3 aprile 2018, **al 4 maggio 2018**.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **8. PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**

L'argomento è stato ritirato.

## **9. PROCEDURE DI CONCILIAZIONE RELATIVE ALLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DELL'ANNO 2016**

Il Rettore illustra come da relazione dell'Ufficio Personale dirigente e tecnico amministrativo.

### ***"1. Quadro normativo di riferimento***

- D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- Piano Integrato approvato dal CdA del 29 gennaio 2016, redatto secondo le indicazioni diramate dall'A.N.A.C. e adottato dall'Ateneo per il triennio 2016 – 2018;
- **Revisione al Piano Integrato 2016-2018 - D.R. 863/2016 ratificato dal CdA del 30 novembre 2016;**
- **Allegato 1) al Piano Integrato 2016-2018 – Sistema di misurazione e valutazione della performance.**

### ***2. Situazione attuale***

*Nell'anno 2016, oltre al Direttore Generale, ai Dirigenti, al personale di categoria EP e D con ruolo di responsabilità, è stato valutato per la prima volta anche il personale di categoria B, C e D senza ruolo di responsabilità, secondo le indicazioni contenute nell'All. 1) al Piano Integrato. Al termine del processo di valutazione, sono state contestate n. 18 schede di valutazione, delle quali n. 12 relative a dipendenti afferenti al DEB, n. 1 relativa a dipendente afferente al CAB, n. 1 relativa a dipendente afferente al CGA, n. 4 relative a dipendenti afferenti all'Amministrazione Centrale (n. 2 della I Divisione, n. 1 della II Divisione e n. 1 della III Divisione).*

*Il Sistema di misurazione e valutazione della performance al paragrafo 4, rubricato "Procedure di conciliazione", prevede che in caso di conflitti che dovessero sorgere nell'ambito del processo di valutazione della performance individuale sarà nominato dal Consiglio di*

*Amministrazione un Comitato composto da soggetti terzi rispetto al valutato e valutatore, estranei all'Organizzazione ed in possesso di riconosciute doti di competenza e professionalità, che sarà chiamato a pronunciarsi sulla corretta applicazione del Sistema, entro tre mesi dal suo insediamento.*

### **3. Proposta di delibera**

*Tenuto conto delle strutture interessate (Amministrazione Centrale, CAB, CGA, DEB), dei valutatori (Dirigente I e III Divisione, Avv. Alessandra Moscatelli - Dirigente II Divisione, Dott. Paolo Ceccarelli - Direttore del CAB, Prof. Enio Campiglia – Direttore del CGA, Prof. Niccolò Merendino - Direttore del DEB, Prof. Giuseppe Nascetti) e dei valutati (dipendenti di categoria D) e C) il Consiglio di Amministrazione designa come componenti del Comitato deputato ad intraprendere le procedure di conciliazione di cui al paragrafo 4 del Sistema di misurazione e valutazione della performance:*

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_”

Il Rettore propone tre Professori dell'Ateneo di materie giuridiche quali componenti del Comitato di cui al paragrafo 4 del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* nelle persone di:

- Prof. Maurizio Benincasa c/o DISTU
- Prof. Alessandro Sterpa c/o DEIM
- Prof. Diego Vaiano c/o DISTU

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e successive modificazioni e integrazioni, nonché i decreti attuativi;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il Piano Integrato 2016-2018, approvato dal C.d.A. del 29 gennaio 2016, redatto secondo le indicazioni diramate dall'A.N.A.C.;

**VISTA** la revisione al Piano Integrato 2016-2018, di cui al D.D.G. 863/2016, ratificata dal C.d.A. del 30 novembre 2016;

**VISTO** il “Sistema di misurazione e valutazione della *performance*” per l’esercizio 2016;

**CONSIDERATO** che, al termine del processo di valutazione del personale dirigente e tecnico amministrativo dell’Ateneo, risultano contestate n. 18 schede di valutazione relative all’anno 2016;

**TENUTO CONTO** della necessità di nominare un Comitato composto da soggetti terzi rispetto al valutato e valutatore, estranei all’Organizzazione ed in possesso di riconosciute doti di competenza e professionalità, che sarà chiamato a pronunciarsi sulla corretta applicazione del Sistema, entro tre mesi dal suo insediamento,

delibera di costituire il Comitato di cui al paragrafo 4 del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* nelle persone di:

- Prof. Maurizio Benincasa c/o DISTU
- Prof. Alessandro Sterpa c/o DEIM
- Prof. Diego Vaiano c/o DISTU

Si dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **10. PROTOCOLLO PER COSTITUZIONE POLO PER LA FORMAZIONE FORMATORI – APPROVAZIONE**

La Pro-Rettrice Vicaria - prof.ssa Fausto – illustra il punto come da relazione dell’Ufficio Rapporti con gli Enti.

### **“1. Quadro normativo di riferimento**

- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.297, recante il “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”;
- Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 ed in particolare l’art. 3 e l’art. 7;
- Decreto Ministeriale del 19 ottobre 2016, n.797 con cui è stato adottato il Piano nazionale di Formazione del personale docente per il triennio 2016-2019;
- Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell’8 settembre 2016, e, in particolare, l’art. 12 (Consiglio di Amministrazione);
- Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, Titolo V (Rapporti con l’esterno);
- Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l’art. 11, punto 3, lett. i) (Consiglio di Amministrazione, convenzioni quadro con Enti pubblici e privati, riguardanti più centri di spesa);

## **2. Situazione attuale**

*Tra l'Istituto Tecnico Economico "Paolo Savi" di Viterbo (Capofila per Formazione ambito 28), l'Istituto IISS Carlo Alberto Dalla Chiesa di Montefiascone (Capofila per formazione ambito 27), il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) "Giuseppe Forti" di Viterbo, il MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio - Ambito di Viterbo, è stato concordata la stipula di un Protocollo d'Intesa per instaurare un rapporto di collaborazione continuativo istituendo il Progetto Pilota per la costituzione di un Polo formativo territoriale, con particolare riferimento alle seguenti azioni:*

- *attivare, implementare e sviluppare una comunità di pratiche formative condivise tra tutti i soggetti, volta ad un approccio integrato alla formazione permanente;*
- *progettare l'orientamento proprio della formazione situata per enfatizzare le dimensioni pratiche e le conoscenze distribuite secondo una prospettiva sociale dell'apprendimento;*
- *progettare e sperimentare azioni condivise in relazione ai seguenti ambiti tematici:*
  - o *competenze trasversali e ruoli funzionali del formatore nei percorsi di apprendimento per obiettivi formativi, nella formazione iniziale, continua, professionale, formale e non formale;*
  - o *criteri, parametri di qualità e strumenti per il monitoraggio/valutazione dei processi/percorsi formativi del formatore;*
  - o *modelli e metodologie dei percorsi formativi per la qualificazione dei formatori sui seguenti temi: progettazione didattica, valutazione formativa, orientamento formativo, tutoraggio per tirocinanti, formazione iniziale (percorsi Fit), neo-assunti, alternanza scuola-lavoro, comunicazione intra-extrascolastica, organizzazione e gestione scolastica, coordinamento per l'inclusione e supporto tecnologico.*

*Le modalità attuative del Protocollo prevedono:*

- *individuare i soggetti da coinvolgere nell'azione di sistema e negoziare, con gli interlocutori direttamente coinvolti, interessi e centrature sulle quali diventa sensato portare l'attenzione conoscitiva e operativa;*
- *mappare i bisogni e le criticità che emergono all'interno delle strutture formative coinvolte in termini di "competenze dei formatori";*
- *co-progettare possibili sperimentazioni per la formazione dei formatori;*
- *implementare e monitorare delle azioni sperimentali;*
- *mettere in evidenza gli esiti e l'impatto di sperimentazioni;*
- *individuare delle prospettive di trasferimento adattivo delle esperienze;*

*Accanto agli attori operativamente coinvolti nell'implementazione del suddetto processo è prevista anche la partecipazione di referenti di altri contesti, che fungeranno da osservatori partecipanti dell'esperienza condivisa da attivare successivamente nei propri ambiti.*

*L'implementazione dei moduli e delle esperienze formative sperimentali sarà effettuata solo a seguito del reperimento di risorse professionali e/o economiche messe a disposizione dai partner o da soggetti/finanziamenti esterni.*



*Sarà realizzato un percorso di accompagnamento delle attività, articolato in azioni di facilitazione, monitoraggio in itinere e valutazione complessiva di impatto, tale azione potrà essere affidata ad un soggetto-valutatore esterno qualificato previo reperimento delle risorse economiche e/o professionali necessarie.*

*Per il raggiungimento degli obiettivi il Protocollo prevede che:*

- l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Viterbo diffonda i dati relativi alle esperienze del progetto pilota ai fini della disseminazione delle attività nell'ambito del forum educativo nazionale;*
- l'Istituto Tecnico Economico "Paolo Savi" di Viterbo, l'Istituto IISS Carlo Alberto Dalla Chiesa di Montefiascone, il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) "Giuseppe Forti" di Viterbo si impegnino a rendere partecipi del processo e delle attività della fase Pilota le scuole e gli altri soggetti che compongono le rispettive reti;*
- Unitus si impegni a predisporre e gestire uno spazio web per la diffusione delle attività del Polo in fase Pilota e l'attivazione di un'area Forum per il confronto con la comunità dei formatori*

*La durata dell'intesa è di 36 mesi dalla data di stipula e potrà essere rinnovata mediante accordo scritto entro tre mesi dalla scadenza*

*Il Protocollo prevede la costituzione di un Tavolo Tecnico, composto da uno o più delegati dei soggetti partner. Il Tavolo Tecnico si interfaccia con il Comitato Scientifico del Labform-Unitus, composto da un rappresentante per ogni Dipartimento di Unitus. Il Tavolo tecnico progetta/pianifica le azioni, le condivide in sede plenaria (gruppo tecnico-scientifico) e si interfaccia con gli uffici di Unitus preposti per l'implementazione dei progetti formativi.*

*Il Protocollo non prevede oneri finanziari per le parti.*

### **3. Proposta**

*Si chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito all'approvazione dell'accordo e di autorizzare il Rettore alla firma."*

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 ed in particolare l'art. 3 e l'art. 7;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 19 ottobre 2016, n.797 con cui è stato adottato il Piano nazionale di Formazione del personale docente per il triennio 2016-2019;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, Titolo V (*Rapporti con l'esterno*);

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l'art. 11, punto 3, lett. i) (*Consiglio di Amministrazione, convenzioni quadro con Enti pubblici e privati, riguardanti più centri di spesa*);

**CONSIDERATO** che tra l'Istituto Tecnico Economico "Paolo Savi" di Viterbo (Capofila per Formazione ambito 28), l'Istituto IISS Carlo Alberto Dalla Chiesa di Montefiascone (Capofila per formazione ambito 27), il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) "Giuseppe Forti" di Viterbo, il MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio - Ambito di Viterbo, è stata concordata la stipula di un Protocollo d'Intesa per instaurare un rapporto di collaborazione continuativo con l'Università istituendo il Progetto Pilota per la costituzione di un Polo Formativo territoriale, con particolare riferimento alle seguenti azioni:

- attivare, implementare e sviluppare una comunità di pratiche formative condivise tra tutti i soggetti volta ad un approccio integrato alla formazione permanente;
- progettare l'orientamento proprio della formazione situata per enfatizzare le dimensioni pratiche e le conoscenze distribuite secondo una prospettiva sociale dell'apprendimento;
- progettare e sperimentare azioni condivise in relazione ai seguenti ambiti tematici:
  - o competenze trasversali e ruoli funzionali del formatore nei percorsi di *apprendimento per obiettivi formativi*, nella formazione iniziale, continua, professionale, formale e non formale;
  - o criteri, parametri di qualità e strumenti per il monitoraggio/valutazione dei processi/percorsi formativi del formatore;
  - o modelli e metodologie dei percorsi formativi per la qualificazione dei formatori sui seguenti temi: progettazione didattica, valutazione formativa, orientamento formativo, tutoraggio per tirocinanti, formazione iniziale (percorsi Fit), neo-assunti, alternanza scuola-lavoro, comunicazione intra-extrascolastica, organizzazione e gestione scolastica, coordinamento per l'inclusione e supporto tecnologico;

**CONSIDERATO** che le modalità attuative del Protocollo prevedono di:

- individuare i soggetti da coinvolgere nell'azione di sistema e negoziare, con gli interlocutori direttamente coinvolti, interessi e centrature sulle quali diventa sensato portare l'attenzione conoscitiva e operativa;
- mappare i bisogni e le criticità che emergono all'interno delle strutture formative coinvolte in termini di "competenze dei formatori";
- co-progettare possibili sperimentazioni per la formazione dei formatori;
- implementare e monitorare delle azioni sperimentali;
- mettere in evidenza gli esiti e l'impatto di sperimentazioni;
- individuare delle prospettive di trasferimento adattivo delle esperienze;

**CONSIDERATO** che accanto agli attori operativamente coinvolti nell'implementazione del suddetto processo è prevista anche la partecipazione di referenti di altri contesti, che fungeranno da osservatori partecipanti dell'esperienza condivisa da attivare successivamente nei propri ambiti;

**CONSIDERATO** che l'implementazione dei moduli e delle esperienze formative sperimentali sarà effettuata solo a seguito del reperimento di risorse professionali e/o economiche messe a disposizione dai partner o da soggetti/finanziamenti esterni;

**PRESO ATTO** che sarà realizzato un percorso di accompagnamento delle attività, articolato in azioni di *facilitazione, monitoraggio in itinere e valutazione complessiva di impatto* e che tale azione potrà essere affidata ad un soggetto-valutatore esterno qualificato previo reperimento delle risorse economiche e/o professionali necessarie;

**PRESO ATTO** che per il raggiungimento degli obiettivi il Protocollo prevede che:

- l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Viterbo diffonda i dati relativi alle esperienze del progetto pilota ai fini della disseminazione delle attività nell'ambito del forum educativo nazionale;
- l'Istituto Tecnico Economico "Paolo Savi" di Viterbo, l'Istituto IISS Carlo Alberto Dalla Chiesa di Montefiascone, il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) "Giuseppe Forti" di Viterbo si impegnino a rendere partecipi del processo e delle attività della fase Pilota le scuole e gli altri soggetti che compongono le rispettive reti;
- Unitus si impegni a predisporre e gestire uno spazio web per la diffusione delle attività del Polo in fase Pilota e l'attivazione di un'area Forum per il confronto con la comunità dei formatori;

**PRESO ATTO** che la durata dell'intesa è di 36 mesi dalla data di stipula e che potrà essere rinnovata mediante accordo scritto entro tre mesi dalla scadenza;

**CONSIDERATO** che l'accordo prevede la costituzione di un Tavolo Tecnico, composto da uno o più delegati dei soggetti partner che dovrà interfacciarsi con il Comitato Scientifico del Labform-Unitus, composto da un rappresentante per ogni Dipartimento di Unitus. Il Tavolo tecnico progetta/pianifica le azioni, le condivide in sede plenaria (gruppo tecnico-scientifico) e si interfaccia con gli uffici di Unitus preposti per l'implementazione dei progetti formativi,

delibera di approvare il Protocollo **(Allegato n. 3/1-12)** e di autorizzare il Rettore alla firma, prendendo atto che non sono previsti oneri finanziari a carico dell'Ateneo.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **11. CONVENZIONE CON GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO - PROROGA**

Il Rettore illustra come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

### **"1. Quadro normativo di riferimento**

- Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);
- Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, Titolo V (Rapporti con l'esterno);
- Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da

*ultimo, con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l' art. 11, punto 3, lett. i);*

## **2. Situazione attuale**

*In data 12.5.2015 è stata stipulata la convenzione tra l'Università della Tuscia e il Gruppo Editoriale l'Espresso volta a favorire forme di collaborazione e confronto in termini di osservatorio, per integrare reciprocamente la formazione universitaria dell'Università della Tuscia e le attività aziendali del Gruppo Espresso (Divisione Digitale) sulla realtà della comunicazione digitale.*

*L'accordo è volto a:*

- *avviare un rapporto di collaborazione e confronto, non episodico e a titolo non oneroso fra le Parti, in termini di osservatorio che veda integrare reciprocamente la formazione universitaria dell'Università della Tuscia e le attività aziendali del Gruppo Espresso (Divisione Digitale) sulla realtà della comunicazione digitale;*
- *organizzare incontri periodici con il gruppo di docenti orientati a seguire la formazione e lo sviluppo degli studenti sul versante della comunicazione digitale;*
- *avviare una forma di stage aziendale per cinque-dieci studenti all'anno che, ove attuata, verrà regolamentata nel rispetto della normativa vigente, con separato accordo scritto;*
- *contribuire al percorso di formazione triennale del corso di laurea in "Comunicazione, Tecnologie Culture digitali" con seminari specializzati, in aula e/o on-line, su temi innovativi oggetto di attività di ricerca e sviluppo della Divisione Digitale, da tenere in sintonia con le discipline e i laboratori offerti dal predetto corso in "Comunicazione, Tecnologie e culture digitali", in particolare modo per gli studenti del secondo e del terzo anno. Eventuali ulteriori seminari potranno essere organizzati anche per altri corsi di laurea dell'Ateneo.*

*La Convenzione prevede la possibilità di proroga, di anno in anno, previo accordo scritto tra le Parti, che dovrà essere adottato prima della scadenza prevista.*

*Il Prof. Giovanni Fiorentino, incardinato nel Corso di Laurea in Comunicazione, Tecnologie e Culture digitali, ha inviato in data 12.03.2018 una relazione sulle attività svolta nell'ambito della Convenzione ed ha proposto la proroga per un ulteriore anno.*

## **3. Proposta**

*Si propone al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla proroga dell'accordo per un ulteriore anno a partire dal 12.5.2018."*

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, Titolo V (*Rapporti con l'esterno*);

**VISTO** Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l'art. 11, punto 3, lett. i);

**PRESO ATTO** che in data 12.5.2015 è stata stipulata la convenzione tra l'Università della Tuscia e il Gruppo Editoriale l'Espresso volta a favorire forme di collaborazione e confronto in termini di osservatorio, per integrare reciprocamente la formazione universitaria dell'Università della Tuscia e le attività aziendali del Gruppo Espresso (Divisione Digitale) sulla realtà della comunicazione digitale;

**CONSIDERATO** che l'accordo è volto a:

- avviare un rapporto di collaborazione e confronto, non episodico e a titolo non oneroso fra le Parti, in termini di osservatorio che veda integrare reciprocamente la formazione universitaria dell'Università della Tuscia e le attività aziendali del Gruppo Espresso (Divisione Digitale) sulla realtà della comunicazione digitale;
- organizzare incontri periodici con il gruppo di docenti orientati a seguire la formazione e lo sviluppo degli studenti sul versante della comunicazione digitale;
- avviare una forma di *stage* aziendale per cinque-dieci studenti all'anno che, ove attuata, verrà regolamentata nel rispetto della normativa vigente, con separato accordo scritto;
- contribuire al percorso di formazione triennale del corso di laurea in "Comunicazione, Tecnologie e Culture digitali" con seminari specializzati, in aula e/o *on-line*, su temi innovativi oggetto di attività di ricerca e sviluppo della Divisione Digitale, da tenere in sintonia con le discipline e i laboratori offerti dal predetto corso in "Comunicazione, Tecnologie e culture digitali", in particolare modo per gli studenti del secondo e del terzo anno. Eventuali ulteriori seminari potranno essere organizzati anche per altri corsi di laurea dell'Ateneo;

**PRESO ATTO** che la Convenzione prevede la possibilità di proroga, di anno in anno, previo accordo scritto tra le Parti, che dovrà essere adottato prima della scadenza prevista;

**CONSIDERATO** che il Prof. Giovanni Fiorentino, incardinato nel Corso di Laurea in Comunicazione, Tecnologie e Culture digitali, ha inviato in data 12.03.2018 una relazione sulle attività svolta nell'ambito della Convenzione ed ha proposto la proroga per un ulteriore anno, delibera di approvare la proroga dell'accordo per un ulteriore anno a partire dal 12.05.2018 (**Allegato n. 4/1-7**).

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **12. CONVENZIONE QUADRO CON ASL VITERBO –RINNOVO**

Il Rettore illustra come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

### ***"1. Quadro normativo di riferimento***

- *Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, Titolo V (Rapporti con l'esterno);*
- *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l'art. 11, punto 3, lett. i);*

## **2. Situazione attuale**

*In data 9.6.2014 è stata stipulata una Convenzione quadro tra l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo e l'Università degli Studi della Tuscia volta a favorire una collaborazione bilaterale scientifica di studio e scambio di servizi e tecnologie, attività di ricerca, di consulenza, di esperienza didattica, di formazione accademica e professionale attinenti a materie di reciproco interesse, con finalità condivise onde garantire la massima ottimizzazione di risorse umane e tecnologiche per meglio affrontare i compiti istituzionali di entrambi gli Enti.*

*Nell'ambito dell'accordo quadro, successivamente rinnovato, sono state stipulate Convenzioni attuative dal Dipartimento DEB, di cui una per prestazioni diagnostiche e strumentali che coinvolge il laboratorio di Genetica Molecolare e che scadrà in data 31.12.2018.*

*L'art. 4 della predetta Convenzione prevede una durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione e si intenderà rinnovata con comunicazione scritta, fatta salva la facoltà, per ciascuna delle parti, di recedere in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta all'altra parte tramite raccomandata, con preavviso di almeno 60 giorni.*

## **3. Proposta**

*Si chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito al rinnovo della Convenzione quadro, stipulata in data 9.6.2014 e successivamente rinnovata, tra l'Università della Tuscia e la ASL di Viterbo per un ulteriore periodo di un anno e precisamente fino al 8.6.2019."*

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, Titolo V (*Rapporti con l'esterno*);

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l'art. 11, punto 3, lett. i);

**CONSIDERATO** che in data 9.6.2014 è stata stipulata una Convenzione quadro tra l’Azienda Sanitaria Locale di Viterbo e l’Università degli Studi della Tuscia volta a favorire una collaborazione bilaterale scientifica di studio e scambio di servizi e tecnologie, di attività di ricerca, di consulenza, di esperienza didattica, di formazione accademica e professionale attinenti a materie di reciproco interesse, con finalità condivise onde garantire la massima ottimizzazione di risorse umane e tecnologiche per meglio affrontare i compiti istituzionali di entrambi gli enti;

**PRESO ATTO** che nell’ambito dell’accordo quadro sono state stipulate Convenzioni attuative dal Dipartimento DEB, di cui una per prestazioni diagnostiche e strumentali che coinvolge il laboratorio di Genetica Molecolare e che scadrà in data 31.12.2018;

**CONSIDERATO** che l’art.4 della predetta Convenzione prevede una durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione e si intenderà rinnovata con comunicazione scritta, fatta salva la facoltà, per ciascuna delle parti, di recedere in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta all’altra parte tramite raccomandata, con preavviso di almeno 60 giorni,

delibera di approvare il rinnovo della Convenzione quadro stipulata in data 09.06.2014 tra l’Università della Tuscia e la ASL di Viterbo per un ulteriore periodo di un anno e precisamente fino al 08.06.2019 (**Allegato n. 5/1-4**).

Si dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

### **13. APPALTO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE EDILI, DA FABBRO E DA FALEGNAME DEGLI IMMOBILI DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA – ANNI 2018/2019**

Il Direttore Generale illustra il punto come da relazione dell’Ufficio Edilizia Generale e Patrimonio Immobiliare.

#### ***“1. Situazione attuale***

*In data 08.05.2018 scadrà l’appalto per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere edili, da fabbro e da falegname (Categoria OG1) riguardante gli immobili dell’Università degli Studi della Tuscia.*

*Si rende, pertanto, necessario provvedere all’affidamento di un nuovo appalto per gli anni 2018 e 2019, ad un costo annuo massimo presunto di Euro 98.360,00 + IVA per un importo complessivo dell’appalto di Euro 196.720,00 + IVA comprensivo degli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso.*

*L’Ufficio Edilizia Generale e Patrimonio Immobiliare ha predisposto il Capitolato Speciale d’Appalto che prevede di indire la gara ai sensi dell’art. 36, comma 2 lettera c) del D.Lgs.*

50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata ai sensi dell'art. 95 comma 3 del medesimo D. Lgs n. 50/2016.

A ciascuna offerta valida, verrà assegnato un punteggio così ripartito:

- a) per l'offerta tecnica fino a punti 70  
 b) per l'offerta economica fino a punti 30

TOTALE fino a punti 100

L'attribuzione dei punteggi per i criteri avviene assegnando un coefficiente compreso tra 0 e 1. Tale coefficiente sarà uguale alla media dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, attribuiti dai singoli commissari in base alla "Tabella A".

Tali coefficienti sono applicati ai fattori ponderali indicati per tutti i criteri 1-2-3-4-5 della "Tabella Criteri di valutazione".

### Tabella A

| VALUTAZIONE   | GIUDIZIO   | COEFFICIENTE DI QUALITA' |
|---------------|--|--------------------------|
| Ottimo        | Ben strutturato che sviluppa in modo chiaro, preciso ed approfondito | 1,00                     |
| Buono         | Adeguito, che sviluppa l'argomento senza particolari approfondimenti | 0,75                     |
| Sufficiente   | Accettabile ma poco strutturato                                      | 0,50                     |
| Scarso        | Mediocre e non sufficientemente sviluppato                           | 0,25                     |
| Insufficiente | Carente, generico ed inadeguato                                      | 0,00                     |

### Tabella Criteri di Valutazione

| N° | CRITERIO                 | MODALITA'   | PUNTEGGIO |
|----|--------------------------|---|-----------|
| 1  | Organizzazione aziendale | L'impresa concorrente dovrà presentare una relazione dalla quale risultino:<br><br>- Informazioni sulla capacità tecnico- | 10        |



|   |   |  |    |
|---|---|--|----|
|   |   | <p><i>organizzativa dell'impresa;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Le certificazioni aziendali di qualità rilasciate da Ente accreditato ed omologato;</i></li> </ul>   |    |
| 2 | <p><i>Organizzazione del lavoro e composizione delle unità operative dedicate all'appalto</i></p> | <p><i>L'impresa concorrente dovrà presentare una relazione dalla quale risultino:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Modalità di organizzazione del lavoro, gestione delle chiamate, tempi di intervento a seguito delle chiamate, orari di reperibilità.</i></li> <li>- <i>Informazioni sulla composizione, le capacità professionali, le mansioni, la responsabilità, l'organizzazione e le attrezzature in dotazione della squadra operativa e destinata allo svolgimento dei lavori di manutenzione presso gli stabili dell'Università della Tuscia;</i></li> </ul> | 15 |
| 3 | <p><i>Esperienze lavorative</i></p>   | <p><i>L'impresa concorrente dovrà presentare un elenco dal quale risultino le precedenti esperienze in ambito di servizi svolti di attività di gestione della Manutenzione Ordinaria sul Patrimonio Immobiliare pubblico, gli importi e gli anni di riferimento</i></p>  | 5  |
| 4 | <p><i>Sistemi di controllo</i></p>  | <p><i>L'impresa concorrente dovrà presentare proposte circa l'installazione di strumenti di controllo (misuratori, sensori, rilevatori, ecc.) per rilevare alcuni dati/parametri significativi, riguardanti i fenomeni sismici.</i></p> <p><i>A tal fine dovrà indicare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La tipologia degli strumenti</i></li> <li>- <i>Il numero di rilevatori</i></li> <li>- <i>Il posizionamento degli stessi</i></li> </ul>  | 10 |
| 5 | <p><i>Valore tecnico ed economico degli interventi</i></p>  | <p><i>L'impresa concorrente dovrà presentare una <b>relazione</b> dalla quale risultino:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>gli interventi che l'impresa intende porre in essere nel corso dell'appalto</i></li> </ul>  | 30 |

|   |  |   |            |
|---|--|---|------------|
|   | <i>migliorativi proposti</i>               | <i>ai fini del miglioramento della vivibilità degli ambienti universitari con particolare riferimento alle aule, all'auditorium, agli spazi comuni e a quelli dedicati agli studenti;</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il <b>computo metrico</b> preliminare non estimativo degli interventi proposti</li> <li>- Il <b>cronoprogramma</b> degli interventi dal quale si evinca l'inizio e la fine degli stessi.</li> </ul>  |            |
| 6 | <i>Ribasso sull'importo a base di gara</i> | <i>All'offerta economica avente il maggior ribasso verrà assegnato il punteggio massimo, mentre alle restanti offerte verrà attribuito il punteggio con il metodo proporzionale con la seguente formula:</i> $X \text{ esimo} = \text{punti max} / S \text{ max} * \text{Sesimo}$ <i>Dove:</i> $X \text{ esimo} = \text{coefficiente totale attribuito al concorrente esimo}$ $S \text{ max} = \text{valore massimo offerto}$ $S \text{ esimo} = \text{valore concorrente esimo offerto}$ | 30         |
|   |  | <b>TOTALE</b>   | <b>100</b> |

*Il quadro economico del progetto per la manutenzione suddetta, per il biennio 2018/2019, ammonta complessivamente ad Euro **243.932,40** così suddivisi:*

*a) Lavori a base d'asta*

*compresi oneri per la sicurezza*

*non soggetti a ribasso (2%)*

*Euro 196.720,00*

*b) Somme a disposizione*

*dell'Amm.ne per:*

- *IVA 22%*

*Euro 43.278,00*

- *Incentivo per funzioni tecniche*

*(2% di Euro 196.720,00)*

*Euro 3.934,40*

*totale*

*Euro 243.932,40*

*La gara d'appalto sarà espletata attraverso il MePA, con invito rivolto a tutti gli operatori economici abilitati al servizio "Lavori di Manutenzione Edile"*

**2. Proposta**

*Per quanto sopra, si propone:*

- di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto e il quadro economico del progetto per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere edili, da fabbro e da falegname riguardante gli immobili dell'Università degli Studi della Tuscia – anni 2018/2019;
  - di confermare l'Arch. Lorian Vittori, Responsabile del Procedimento;
  - di nominare il Geom. Augusto Cimarello, Direttore dei Lavori;
  - di indire la gara per l'appalto suddetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera c) del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata ai sensi dell'art. 95 comma 3 del medesimo D. Lgs n. 50/2016, sulla base dei criteri di valutazione fissati dall'art. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto che attribuisce il 70% del punteggio all'offerta tecnica e il 30% del punteggio all'offerta economica;
  - di esperire la gara d'appalto attraverso il Me.PA con invito rivolto a tutti gli operatori economici abilitati al servizio "Lavori di Manutenzione Edile".
- La spesa complessiva annua dell'appalto pari ad Euro 120.00,00, graverà:
- per Euro 77.000 sul Cap. 10504 – conto ep C104020101 Bilancio 2018 (manutenzione ordinaria);
  - per Euro 43.000 sul Cap. 30202 – conto ep A102040101 Bilancio 2018 (manutenzione straordinaria);
- La spesa annua dell'incentivo per funzioni tecniche, pari ad Euro 1.967,20 graverà sul Cap. 10315 (incentivo annuo per funzioni tecniche) – C101080101 previo prelievo del suddetto importo dal fondo di riserva. "

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

**VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, per le parti ancora in vigore;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e Contabilità di questa Università emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013;

**PRESO ATTO** che in data 08.05.2018 scadrà l'appalto per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere edili, da fabbro e da falegname riguardante gli immobili dell'Università degli Studi della Tuscia;

**CONSIDERATO** che si rende, pertanto, necessario provvedere all'affidamento di un nuovo appalto per gli anni 2018/2019, ad un costo annuo massimo presunto di Euro 98.360,00 + IVA;

**VISTO** il Capitolato Speciale d'Appalto predisposto dall'Ufficio Edilizia Generale e Patrimonio Immobiliare che prevede di indire la gara ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera c) del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata ai sensi dell'art. 95 comma 3 del medesimo D. Lgs n. 50/2016. sulla base dei criteri di valutazione fissati dall'art. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto che attribuisce il 70% del punteggio all'offerta tecnica e il 30% del punteggio all'offerta economica;

**CONSIDERATO** che l'attribuzione dei punteggi per i criteri avviene assegnando un coefficiente compreso tra 0 e 1 che tale sarà uguale alla media dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, attribuiti dai singoli commissari in base alla "Tabella A" e che i suddetti coefficienti sono applicati ai fattori ponderali indicati per tutti i criteri 1-2-3- 4-5 della "Tabella Criteri di valutazione";

**Tabella A**

| VALUTAZIONE   | GIUDIZIO   | COEFFICIENTE DI QUALITA' |
|---------------|--|--------------------------|
| Ottimo        | Ben strutturato che sviluppa in modo chiaro, preciso ed approfondito | 1,00                     |
| Buono         | Adeguito, che sviluppa l'argomento senza particolari approfondimenti | 0,75                     |
| Sufficiente   | Accettabile ma poco strutturato                                      | 0,50                     |
| Scarso        | Mediocre e non sufficientemente sviluppato                           | 0,25                     |
| Insufficiente | Carente, generico ed inadeguato                                      | 0,00                     |

**Tabella Criteri di Valutazione**

| N° | CRITERIO  | MODALITA'  | PUNTEGGIO |
|----|---|--|-----------|
| 1  | Organizzazione aziendale  | L'impresa concorrente dovrà presentare una relazione dalla quale risultino: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazioni sulla capacità tecnico-organizzativa dell'impresa;</li> <li>- Le certificazioni aziendali di qualità rilasciate da Ente accreditato ed omologato;</li> </ul>   | 10        |
| 2  | Organizzazione del lavoro e composizione delle unità operative dedicate all'appalto | L'impresa concorrente dovrà presentare una relazione dalla quale risultino: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modalità di organizzazione del lavoro, gestione delle chiamate, tempi di intervento a seguito delle chiamate, orari di reperibilità.</li> <li>- Informazioni sulla composizione, le capacità professionali, le mansioni, la responsabilità, l'organizzazione e le attrezzature in dotazione della squadra operativa e destinata allo svolgimento dei lavori di manutenzione presso gli stabili</li> </ul> | 15        |

|   |  |   |            |
|---|--|---|------------|
|   |  | dell'Università della Tuscia;   |            |
| 3 | Esperienze lavorative  | L'impresa concorrente dovrà presentare un elenco dal quale risultino le precedenti esperienze in ambito di servizi svolti di attività di gestione della Manutenzione Ordinaria sul Patrimonio Immobiliare pubblico, gli importi e gli anni di riferimento   | 5          |
| 4 | Sistemi di controllo   | L'impresa concorrente dovrà presentare proposte circa l'installazione di strumenti di controllo (misuratori, sensori, rilevatori, ecc.) per rilevare alcuni dati/parametri significativi, riguardanti i fenomeni sismici.<br>A tal fine dovrà indicare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- La tipologia degli strumenti</li> <li>- Il numero di rilevatori</li> <li>- Il posizionamento degli stessi</li> </ul>   | 10         |
| 5 | Valore tecnico ed economico degli interventi migliorativi proposti | L'Impresa concorrente dovrà presentare una <b>relazione</b> dalla quale risultino: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che l'impresa intende porre in essere nel corso dell'appalto ai fini del miglioramento della vivibilità degli ambienti universitari con particolare riferimento alle aule, all'auditorium, agli spazi comuni e a quelli dedicati agli studenti;</li> <li>- Il <b>computo metrico</b> preliminare non estimativo degli interventi proposti</li> <li>- Il <b>cronoprogramma</b> degli interventi dal quale si evinca l'inizio e la fine degli stessi.</li> </ul> | 30         |
| 6 | Ribasso sull'importo a base di gara                                | All'offerta economica avente il maggior ribasso verrà assegnato il punteggio massimo, mentre alle restanti offerte verrà attribuito il punteggio con il metodo proporzionale con la seguente formula:<br>$X \text{ esimo} = \text{punti max} / S \text{ max} * \text{Sesimo}$ Dove:<br>X esimo = coefficiente totale attribuito al concorrente esimo<br>S max = valore massimo offerto<br>S esimo = valore concorrente esimo offerto  | 30         |
|   |  | <b>TOTALE</b>   | <b>100</b> |

**VISTO** il quadro economico del progetto per la manutenzione suddetta che, per il biennio 2018/2019, ammonta complessivamente ad Euro **243.932,40** così suddivisi:

|   |                      |
|---|----------------------|
| a) Lavori a base d'asta<br>compresi oneri per la sicurezza<br>non soggetti a ribasso (2%) | Euro 196.720,00      |
| b) Somme a disposizione<br>dell'Amm.ne per:   |                      |
| • IVA 22%   | Euro 43.278,00       |
| • Incentivo per funzioni tecniche<br>(2% di Euro 196.720,00)                              | <u>Euro 3.934,40</u> |
| totale  | Euro 243.932,40      |

**DATO ATTO** che la gara d'appalto sarà espletata attraverso il MePA, con invito rivolto a tutti gli operatori economici abilitati al servizio "Lavori di Manutenzione Edile",

delibera:

- di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto e il quadro economico del progetto per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere edili, da fabbro e da falegname riguardante gli immobili dell'Università degli Studi della Tuscia– anni 2018/2019 **(Allegato n.6/1-11)**;

- di confermare l'Arch. Lorian Vittori, Responsabile del Procedimento;

- di nominare il Geom. Augusto Cimarello, Direttore dei Lavori;

- di indire la gara per l'appalto suddetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera c) del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata ai sensi dell'art. 95 comma 3 del medesimo D. Lgs n. 50/2016, sulla base dei criteri di valutazione fissati dall'art. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto che attribuisce il 70% del punteggio all'offerta tecnica e il 30% del punteggio all'offerta economica;

- di esperire la gara d'appalto attraverso il Me.PA con invito rivolto a tutti gli operatori economici abilitati al servizio "Lavori di Manutenzione Edile".

La spesa complessiva annua dell'appalto pari ad Euro 120.00,00, graverà:

- per Euro 77.000 sul Cap. 10504 – – conto ep C104020101 Bilancio 2018 (manutenzione ordinaria);

- per Euro 43.000 sul Cap. 30202 – conto ep A102040101 Bilancio 2018 (manutenzione straordinaria);

La spesa annua dell'incentivo per funzioni tecniche, pari ad Euro 1.967,20 graverà sul Cap. 10315 – C101080101 Bilancio 2018, previo prelievo del suddetto importo dal fondo di riserva.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

### **13 bis. CONSORZIO UNIVERSITÀ DI CIVITAVECCHIA: DETERMINAZIONI**

Il Rettore illustra il punto come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

#### **“1. Quadro normativo di riferimento**

- *Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, Titolo V (Rapporti con l'esterno);*
- *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l'art. 11, punto 3, lett. i);*
- *Codice Civile art. 14 e seguenti;*
- *D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, art 91 bis;*
- *Legge 19.11.1990, n 341;*

#### **2. Situazione attuale**

*In data 28.7.2003 è stato costituito il Consorzio denominato “Consorzio Università per Civitavecchia” con sede in Civitavecchia, del quale questo Ateneo è socio fondatore insieme alla Università di Roma “Sapienza”, il Comune di Civitavecchia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia.*

*Ai sensi della legge 19.11.1990, n 341 e delle altre disposizioni vigenti in materia, il Consorzio ha per scopo la gestione di corsi di studio universitari e post-universitari nonché di corsi di formazione di aggiornamento professionale*

*In data 16 aprile 2014, a seguito del recesso dell'Università di Roma “Sapienza”, l'Assemblea dei soci del Consorzio ha adottato il nuovo Statuto che fissa la durata fino al 31.12.2034.*

*I nuovi Soci Fondatori del Consorzio sono il Comune di Civitavecchia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia e l'Università degli Studi della Tuscia.*

*In data 23 marzo 2018 si terrà l'Assemblea dei soci, ai sensi dell'art.11 dello Statuto del Consorzio, chiamata a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base di proposte provenienti dai soci.*

*Nella seduta del 26 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Università aveva provveduto ad indicare i rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio, per il triennio 2017/2019, nelle persone del Prof. A. Ruggieri, Prof. V. Sforza e Prof. G. Nascetti. Tuttavia, in considerazione del notevole impegno istituzionale richiesto a due dei rappresentanti già nominati, rivestenti le funzioni di Rettore e Direttore Generale dell'Ateneo, si rende opportuno sostituire gli stessi.*

#### **3. Proposta**

*Si chiede, pertanto, al Consiglio di Amministrazione di proporre altri due nominativi che insieme al Prof. G. Nascetti, già nominato, possano rappresentare l'Ateneo in seno al Consiglio di Amministrazione del Consorzio."*

Il Rettore propone di nominare il Prof. Enrico Maria Mosconi e il Prof. Maurizio Benincasa rappresentanti dell'Università degli Studi della Tuscia nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Università per Civitavecchia in sostituzione di sé stesso e del Prof. Vincenzo Sforza, Direttore generale.

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, Titolo V (*Rapporti con l'esterno*);

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l'art. 11, punto 3, lett. i);

**VISTO** l'art. 14 e seguenti del Codice Civile;

**VISTO** il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, art 91 bis;

**VISTA** la Legge 19.11.1990, n 341;

**CONSIDERATO** che in data 28.7.2003 è stato costituito il Consorzio denominato "Consorzio Università per Civitavecchia" con sede in Civitavecchia, del quale questo Ateneo è socio fondatore insieme al Comune di Civitavecchia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia;

**PRESO ATTO** che ai sensi della legge 19.11.1990, n 341 e delle altre disposizioni vigenti in materia, il Consorzio ha per scopo la gestione di corsi di studio universitari e post-universitari nonché di corsi di formazione di aggiornamento professionale;

**CONSIDERATO** che in data 16 aprile 2014, a seguito del recesso dell'Università di Roma "Sapienza", l'Assemblea dei soci del Consorzio ha adottato il nuovo Statuto che fissa la durata fino al 31.12.2034;

**PRESO ATTO** che i nuovi Soci Fondatori del Consorzio sono il Comune di Civitavecchia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia e l'Università degli Studi della Tuscia;

**RILEVATO** che in data 23 marzo 2018 si terrà l'Assemblea dei soci, ai sensi dell'art.11 dello Statuto del Consorzio, chiamata a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base di proposte provenienti dai soci;

**PRESO ATTO** che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 luglio 2017, aveva provveduto ad indicare, per il triennio 2017/2019, i rappresentanti dell'Università nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio nelle persone del Prof. A. Ruggieri, Prof. V. Sforza e Prof. G. Nascetti;

**CONSIDERATO** il notevole impegno istituzionale richiesto a due dei rappresentanti già



nominati che rivestono le funzioni di Rettore e Direttore Generale dell'Ateneo;

**RITENUTO OPPORTUNO** che l'Ateneo provveda a sostituire i predetti due rappresentanti, che, insieme al prof. G. Nascetti andranno a far parte del prossimo Consiglio di Amministrazione del Consorzio,

delibera di nominare il Prof. Enrico Maria Mosconi e il Prof. Maurizio Benincasa rappresentanti dell'Università degli Studi della Tuscia nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Università per Civitavecchia in sostituzione del Prof. Alessandro Ruggieri e del Prof. Vincenzo Sforza.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **14. PROGETTO DI ORIENTAMENTO SPAZIALE PRESSO IL CAMPUS RIELLO - 1° STRALCIO – SEGNALETICA ESTERNA.**

Il Rettore illustra il punto come da relazione dell'Ufficio Edilizia Generale e Patrimonio Immobiliare.

##### **“1. Situazione attuale**

*La situazione attuale della segnaletica all'interno del Campus Riello risulta disomogenea e particolarmente caotica.*

*Al fine di fornire all'utenza studentesca un orientamento immediato, funzionale e soddisfacente è stato assegnato al Servizio Tecnico e Patrimonio, il compito di progettare un sistema informativo chiaro ed efficace per individuare la collocazione di un determinato edificio e dei suoi spazi interni.*

*Il progetto, che si sottopone all'approvazione del C.d.A, prevede, in primo luogo, una nuova denominazione degli edifici del Campus, che viene riportata nella tabella che segue:*

| <b>Denominazione attuale degli edifici</b> | <b>Denominazione di progetto degli edifici</b> |
|--|--|
| <i>Polo di Agraria – Blocco A</i>          | <i>Blocco A1</i>                               |
| <i>Polo di Agraria – Blocco B</i>          | <i>Blocco A2</i>                               |
| <i>Polo di Agraria – Blocco C</i>          | <i>Blocco A3</i>                               |
| <i>Blocco B</i>                            | <i>Blocco B</i>                                |
| <i>Blocco C</i>                            | <i>Blocco C</i>                                |
| <i>Blocco D</i>                            | <i>Blocco D</i>                                |
| <i>Blocco E</i>                            | <i>Blocco E</i>                                |

|                            |                 |
|----------------------------|-----------------|
| V Lotto                    | Blocco F        |
| Centro Grandi Attrezzature | Blocco G - CGA  |
| Stabulario                 | Blocco H - STAB |

*Successivamente, a ciascun blocco, è stato attribuito un colore al fine di render l'edificio più facilmente individuabile.*

*Un pannello di dimensioni adeguate, posizionato in corrispondenza degli accessi principali al Campus, riporterà la planimetria generale con l'indicazione dei vari edifici, distinti per blocchi e per colore, e l'indicazione del percorso più breve necessario per raggiungere un determinato edificio.*

*L'utilizzo di colori diversi e la standardizzazione della segnaletica, aiuteranno l'utente ad identificare con facilità non solo l'edificio, ma anche gli ingressi principali e quelli secondari.*

*Gli ingressi principali, infatti, oltre ad essere caratterizzati dalla nuova denominazione e dal rispettivo colore, saranno resi più facilmente identificabili dalla presenza di totem informativi che consentiranno la facile e immediata individuazione dei vari ambienti situati all'interno.*

*Il quadro economico del progetto per la realizzazione del primo stralcio della segnaletica di orientamento, che riguarda solamente gli spazi esterni, ammonta complessivamente ad Euro 7.936,00 IVA compresa.*

## **2. Proposta**

*Per quanto sopra, si propone:*

- *di approvare il progetto di orientamento spaziale presso il campus Riello (I stralcio – segnaletica esterna) e il quadro economico del progetto;*
- *di confermare l'Arch. Loriana Vittori, Responsabile del Procedimento;*
- *di nominare il Geom. Paolo Ottaviani, Direttore dei Lavori;*
- *di esperire, per l'appalto suddetto, un sondaggio informale, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, tra almeno tre operatori economici operanti nel settore.*

*La spesa complessiva dell'appalto pari ad Euro 7.936,00 graverà:*

- *per Euro 5.000,00 sul Cap. 10402 – Conto ep C104170101 previa riassegnazione economie 2017 su cap. 10402;*
- *per Euro 2.808,00 sul Cap. 10402 – Conto ep C104170101 Bilancio 2018;*
- *per Euro 128,00 sul Cap. 10315 (incentivo per funzioni tecniche) – conto ep C101080101 - previo prelievo del suddetto importo dal Cap. 10402 – Bilancio 2018*

*Allegati:*

*Relazione di progetto."*

Il Rettore fa osservare che il progetto di ridenominazione del lotto Riello con un'unica denominazione è il primo passo verso una gestione centralizzata degli spazi del singolo Polo.

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, per le parti ancora in vigore;

**VISTO** il Regolamento per l’Amministrazione la Finanza e Contabilità di questa Università emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013;

**PRESO ATTO** che la situazione attuale della segnaletica all’interno del Campus Riello risulta disomogenea e particolarmente caotica;

**CONSIDERATO** che, al fine di fornire all’utenza studentesca un orientamento immediato, funzionale e soddisfacente è stato assegnato al Servizio Tecnico e Patrimonio, il compito di progettare un sistema informativo chiaro ed efficace per individuare la collocazione di un determinato edificio e dei suoi spazi interni;

**VISTO** il progetto che prevede, in primo luogo, una nuova denominazione degli edifici del Campus, che viene riportata nella tabella che segue:

| Denominazione attuale degli edifici | Denominazione di progetto degli edifici |
|-------------------------------------|---|
| Polo di Agraria – Blocco A          | Blocco A1                               |
| Polo di Agraria – Blocco B          | Blocco A2                               |
| Polo di Agraria – Blocco C          | Blocco A3                               |
| Blocco B                            | Blocco B                                |
| Blocco C                            | Blocco C                                |
| Blocco D                            | Blocco D                                |
| Blocco E                            | Blocco E                                |
| V Lotto                             | Blocco F                                |
| Centro Grandi Attrezzature          | Blocco G - CGA                          |
| Stabulario                          | Blocco H - STAB                         |

**CONSIDERATO** che a ciascun blocco, è stato attribuito un colore al fine di render l’edificio più facilmente individuabile;

**DATO ATTO** che un pannello di dimensioni adeguate, posizionato in corrispondenza degli accessi principali al Campus, riporterà la planimetria generale con l’indicazione dei vari edifici,

distinti per blocchi e per colore, e l'indicazione del percorso più breve necessario per raggiungere un determinato edificio;

**CONSIDERATO** che l'utilizzo di colori diversi e la standardizzazione della segnaletica, aiuteranno l'utente ad identificare con facilità non solo l'edificio, ma anche gli ingressi principali e quelli secondari;

**RILEVATO** che gli ingressi principali, oltre ad essere caratterizzati dalla nuova denominazione e dal rispettivo colore, saranno resi più facilmente identificabili dalla presenza di totem informativi che consentiranno la facile e immediata individuazione dei vari ambienti situati all'interno;

**VISTO** il quadro economico del progetto per la realizzazione del primo stralcio della segnaletica di orientamento, che riguarda solamente gli spazi esterni, che ammonta complessivamente ad Euro 7.936,00 IVA compresa,

delibera:

- di approvare il progetto di orientamento spaziale presso il campus Riello (I stralcio – segnaletica esterna) e il quadro economico del progetto (**Allegato n. 7/1-18**);
- di confermare l'Arch. Lorian Vittori, Responsabile del Procedimento;
- di nominare il Geom. Paolo Ottaviani, Direttore dei Lavori;
- di esperire, per l'appalto suddetto, un sondaggio informale, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, tra almeno tre operatori economici operanti nel settore.

La spesa complessiva dell'appalto pari ad Euro 7.936,00 graverà:

- per Euro 5.000,00 sul Cap. 10402 – Conto ep C104170101 previa riassegnazione economie 2017 su cap. 10402;
  - per Euro 2.808,00 sul Cap. 10402 – Conto ep C104170101 Bilancio 2018;
- per Euro 128,00 sul Cap. 10315 (incentivo per funzioni tecniche) – conto ep C101080101 - previo prelievo del suddetto importo dal Cap. 10402 – Bilancio 2018.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **15.COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - STIPULA ACCORDI:**

- *Duke University- USA*
- *Eurasia International University, Armenia*
- *University of Ljubliana, Slovenia*
- *Taras Shevchenko National University of Kiev, Ucraina*
- *Belarus State University, Bielorussia*

Il Rettore illustra il punto come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

#### ***“1. Quadro normativo di riferimento***

*Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 7, c. 1;*

*Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 20;*

*Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;*

## **2. Richiesta stipula accordi di cooperazione internazionale con le istituzioni:**

- *Duke University, Stati Uniti d'America;*
- *Eurasia International University, Armenia;*
- *University of Ljubliana, Slovenia;*
- *Taras Shevchenko National University of Kiev, Ucraina;*
- *Belarus State University, Bielorussia.*

*Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale la Prof.ssa Marina Micozzi del DISUCOM in data 13 marzo 2018 ha proposto la stipula di un accordo interdipartimentale con Duke University, Stati Uniti d'America, con sede a Durham, North Carolina.*

*L'accordo è redatto in lingua inglese, ha una durata quinquennale e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Istituzioni nell'ambito dei seguenti settori:*

- a. *archeologia del paesaggio e studi ambientali;*
- b. *remote sensing;*
- c. *rendering in 3D;*
- d. *sistemi di realtà virtuale;*
- e. *musei virtuali;*
- f. *modelli in 3D;*
- g. *interazioni virtuali 3D;*
- h. *sistemi di realtà aumentata;*

*Le attività programmate, in ottemperanza a quanto stabilito nell'accordo, sono le seguenti:*

- *organizzazione di esposizioni internazionali*
- *attività di ricerca sull'archeologia digitale;*
- *programmi di scambio Italia-Stati Uniti;*
- *organizzazione di scuole estive, workshops e conferenze.*

*La Prof.ssa Laura Selbmann del DEB in data 07 marzo 2018 ha proposto la stipula di un accordo con University of Ljubliana, Slovenia.*

*L'accordo è redatto in lingua inglese, ha una durata quinquennale e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Istituzioni nell'ambito dei seguenti settori:*

- *microbiologia e ecologia dei funghi estremofili;*
- *filogenia molecolare dei funghi;*
- *adattamenti molecolari a condizioni estreme;*
- *genomica e analisi transcriptomica.*

*La collaborazione avrà luogo in termini di scambio di visite di personale accademico, tecnico e amministrativo, di studenti di tutti i livelli, di organizzazione di eventi scientifici comuni, quali convegni, riunioni tematiche e pubblicazioni scientifiche e divulgative, incentrate sulle tematiche di ricerca comuni.*

*Infine il Dott. Alessandro Boccolini del DISUCOM in data 09 marzo 2018 ha proposto la stipula di accordi di cooperazione scientifica e culturale con Eurasia International University, Armenia, Taras Shevchenko National University of Kiev, Ucraina e Belarus State University, Bielorussia. Gli accordi sono redatti in lingua inglese, hanno durata quinquennale e mirano a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale reciproca nell'ambito dei seguenti settori:*

- *diritto;*
- *scienze politiche;*
- *economia e gestione;*
- *lingue e didattica;*
- *scienze umane*

*La collaborazione avrà luogo in termini di scambio di visite di personale accademico, tecnico e amministrativo, di studenti di tutti i livelli, di organizzazione di eventi scientifici comuni, quali convegni, riunioni tematiche e pubblicazioni scientifiche e divulgative, incentrate sulle tematiche di ricerca comuni.*

*Le richieste di stipula degli accordi sono state approvate dal Consiglio del DISUCOM e DISTU nelle sedute del 19.03.2018 (Duke University, Stati Uniti d'America), dal Consiglio del DEB nella seduta del 14.02.2018 (University of Ljubliana, Slovenia) e dal Consiglio del DISUCOM nella seduta del 18.01.2018 (Eurasia International University, Armenia, Taras Shevchenko National University of Kiev, Ucraina e Belarus State University, Bielorussia).*

### **3. Proposta**

*Si chiede al Consiglio di Amministrazione di voler deliberare in merito all'approvazione della stipula degli accordi di cooperazione internazionale con le seguenti istituzioni*

- a. Duke University, Stati Uniti d'America;*
- b. Eurasia International University, Armenia;*
- c. University of Ljubliana, Slovenia;*
- d. Taras Shevchenko National University of Kiev, Ucraina;*
- e. Belarus State University, Bielorussia."*

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 7, c. 1;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 20;

**VISTO** il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

**VISTE** le richieste di stipula degli accordi di cooperazione internazionale con le seguenti istituzioni:

- *Duke University*, Stati Uniti d'America, presentata il 13 marzo 2018 dalla prof.ssa Marina Micozzi del DISUCOM;
- *Eurasia International University*, Armenia, presentata il 9 marzo 2018 dal dott. Alessandro Boccolini del DISUCOM;
- *University of Ljubliana*, Slovenia, presentata il 7 marzo 2018 dalla prof.ssa Laura Selbmann del DEB;
- *Taras Shevchenko National University of Kiev*, Ucraina; presentata il 9 marzo 2018 dal dott. Alessandro Boccolini del DISUCOM;
- *Belarus State University*, Bielorussia. presentata il 9 marzo 2018 dal dott. Alessandro Boccolini del DISUCOM;

**VISTE** le delibere di approvazione degli accordi di cooperazione da parte del Consiglio del DISUCOM nelle sedute del 18 gennaio 2018 (*University of Ljubliana*, Slovenia; *Taras Shevchenko National University of Kiev*, Ucraina; *Belarus State University*, Bielorussia) e del 19 marzo (*Duke University*, Stati Uniti d'America) e del DEB nella seduta del 14 febbraio 2018 (*University of Ljubliana*, Slovenia);

delibera di esprimere parere favorevole alla stipula degli accordi di cooperazione internazionale con le seguenti istituzioni:

- *Duke University*, Stati Uniti d'America (**Allegato n. 8/1-4**);
- *Eurasia International University*, Armenia (**Allegato n. 9/1-2**);
- *University of Ljubliana*, Slovenia (**Allegato n. 10/1-2**);
- *Taras Shevchenko National University of Kiev*, Ucraina (**Allegato n. 11/1-2**);
- *Belarus State University*, Bielorussia (**Allegato n. 12/1-2**).

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **16. ADESIONE PER L'ANNO 2018 AI SEGUENTI ENTI:**

- Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE);
- European University Association (EUA);
- European Public Law Organization (EPLO);
- Hydrogen Europe Research Association (ex N. ERGHY);
- VELTHA i.v.z.w. International not-for-profit Research Association.

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

#### **“1. Quadro normativo di riferimento**

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D. R. n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare gli artt. 7 e 12;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 20;*

## **2. Adesione per l'anno 2018 ai seguenti Enti:**

- *Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE);*
- *European University Association (EUA);*
- *European Public Law Organization (EPLO);*
- *Hydrogen Europe Research Association (ex N. ERGHY);*
- *VELTHA i.v.z.w. International not-for-profit Research Association;*

*L'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) è un'Associazione di Ricerca no profit che dal 1990, in collaborazione con il Ministero Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), fornisce ai soci supporto ed assistenza per la partecipazione ai programmi e alle iniziative di collaborazione nazionale ed europee nel campo della Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (RSTI) e del trasferimento dei risultati delle ricerche (con particolare riferimento ad Horizon 2020). APRE è sede dei Punti di Contatto Nazionale (National Contact Point - NCP), una struttura riconosciuta dalla Commissione europea, chiamata a fornire informazione e assistenza sui vari aspetti relativi ai programmi UE di RSTI ed è presente in tutti i 28 Stati Membri, Paesi associati ad Horizon 2020 e Paesi terzi. Il ruolo degli NCP è di cruciale importanza nella diffusione delle informazioni e nell'assistenza intersettoriale e transnazionale ai proponenti dei progetti europei. Sostenuta da più di 100 Soci, APRE conta tra i soci quegli enti pubblici o privati che condividono la missione istituzionale dell'Agenzia, ne sono parte attiva e beneficiano delle attività svolte da APRE.*

*Inoltre, per rafforzare il sistema della cooperazione tra istituzioni pubbliche e private e promuovere e diffondere la ricerca europea a livello territoriale, APRE dispone di una Rete di Sportelli regionali.*

*Infine, APRE ha un Liaison Office a Bruxelles, una sede strategica intesa a sostenere in modo più efficace i Soci.*

*L'APRE effettua per i Soci una serie di servizi esclusivi, relativi all'informazione, la formazione e l'assistenza sui programmi comunitari quali:*

- *la Rete Soci APRE Intranet, un'informazione telematica più approfondita che costituisce lo strumento comunicativo di riferimento tra la sede centrale APRE, gli Sportelli APRE ed i Soci. Sulla rete Intranet sono tempestivamente messi a disposizione documenti di particolare rilievo su politiche e programmi comunitari nei settori della ricerca e sviluppo, calendario in bozza degli eventi, forum di discussione tra i Soci, ricerca partner;*
- *la collana editoriale: "Ricerca Europea - Dossier". Nuovo strumento di approfondimento monografico su tematiche rivolte a coloro i quali intendano partecipare ai programmi comunitari di R&ST;*
- *la formazione per i Soci attraverso due corsi annuali relativi a tematiche inerenti la progettazione europea: nel 2017 l'Università della Tuscia ha usufruito dei due corsi gratuiti previsti all'anno per i Soci;*



- 1. informativa sui programmi di R&ST e relative norme di finanziamento oltre al reperimento ed alle modalità di consultazione delle informazioni disponibili presso gli uffici dell'Unione Europea e le sue banche dati accessibili telematicamente;*
- 2. informativa sugli aspetti gestionali di un progetto di R&ST, sugli aspetti di rendicontazione;*

- *Presentazione congiunta di progetti comunitari;*
- *Ricerca partner;*
- *Monitoraggio dei progetti presentati a Bruxelles.*

*L'Ateneo, con delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'11 settembre 2017, ha rinnovato l'adesione ad APRE per l'anno 2017.*

*La sintesi delle attività di APRE per l'Università della Tuscia nel 2017 è allegata alla presente relazione.*

*L'adesione in qualità di Socio ordinario, che permette di partecipare alle attività dell'APRE tramite l'Assemblea, richiede il versamento di una quota annuale di € 6.351,00, come da Nota di debito n. 4/2018 del 4.01.2018.*

*L'importo di € 6.351,00 per il pagamento della quota associativa è stato inserito nel Bilancio di previsione 2018, cap. finanziario S11105 "Spese per la partecipaz. a consorzi e centri culturali", UPB 1DIV.SOFRE.MCOP, codice conto C10417.*

*La European University Association (EUA) è la più grande e completa organizzazione che rappresenta le università in Europa, con circa 850 università e Conferenze Nazionali dei Rettori di 47 Paesi.*

*La EUA svolge un ruolo cruciale nel processo di Bologna e nell'influenzare le politiche dell'UE in materia di istruzione superiore, ricerca e innovazione. Grazie alla sua interazione con una serie di altre organizzazioni europee e internazionali la EUA assicura che la voce indipendente delle università europee si senta laddove vengono prese le decisioni in materia di istruzione superiore.*

*L'Università della Tuscia è membro dell'EUA dal 1995, come si evince dalla nota inviata dal Segretario Generale dell'EUA il 25.09.2014, allegata alla presente relazione.*

*L'Ateneo, con delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione del 28.11.2016, ha rinnovato l'adesione ad EUA per l'anno 2017.*

*L'adesione in qualità di membro dell'EUA richiede il versamento di una quota annuale, che per l'anno 2018 è pari a € 4.019,00, come da fattura n. 200 del 24.10.2017.*

*L'importo di € 4.019,00 per il pagamento della quota associativa è stato inserito nel Bilancio di previsione 2018, cap. finanziario S11105 "Spese per la partecipaz. a consorzi e centri culturali", UPB 1DIV.SOFRE.MCOP, codice conto C10417.*

*Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 novembre 2005 ha autorizzato l'adesione dell'Università della Tuscia, Dipartimento di Scienze Giuridiche, al Board of Directors of European Public Law Center e al versamento della relativa quota annuale di partecipazione pari a € 4.000,00, così ripartita negli anni successivi:*

- *€ 500,00 a carico del Dipartimento di Scienze Giuridiche ora DISTU;*
- *€ 3.500,00 a valere sui fondi del bilancio universitario dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.*

*L'adesione in qualità di membro di EPLO richiede il versamento di una quota annuale, che anche per l'anno 2018 è pari a € 4.000,00, come da fattura n. 30 del 01.02.2018.*

*L'importo di € 4.000,00 per il pagamento della quota associativa è stato inserito nel Bilancio di previsione 2018, cap. finanziario S11105 "Spese per la partecipaz. a consorzi e centri culturali", UPB 1DIV.SOFRE.MCOP, codice conto C10417.*

*Il prof. Stefano Ubertini del DEIM nel mese di novembre 2016 ha proposto la partecipazione dell'Ateneo della Tuscia all'associazione New European Research Grouping on Fuel Cells and Hydrogen (N.ERGHY), ora denominata Hydrogen Europe Research Association, con sede in Belgio.*

*Hydrogen Europe Research Association è un'associazione senza scopo di lucro, istituita con un partenariato pubblico-privato, guidata dai rappresentanti dell'industria, e rappresenta gli interessi di più di 60 Università e istituti di ricerca europei ed insieme alla Commissione europea e l'industria comunitaria dell'idrogeno, è responsabile della programmazione dei Multi-Annual Working Plan 2014/2020 e degli Annual Work Programmes, con la possibilità unica di plasmare il focus del programma. In concreto, i membri dell'associazione redigono i piani di lavoro annuali che si traducono nei bandi annuali di partecipazione. Inoltre, come associazione, Hydrogen Europe Research Association lavora per garantire il sostegno normativo e di finanziamento per le tecnologie Fuel Cells and Hydrogen (FCH) in Europa. Organizza inoltre incontri, eventi e webinar durante tutto l'anno per sostenere e aiutare i membri dell'associazione a sviluppare ulteriormente le loro ricerche. Nel mese di luglio 2014, il budget della Commissione Europea per la ricerca in questo settore è stato approvato per un totale di € 1.33 miliardi di euro per il periodo 2014-2020.*

*Il prof. Ubertini, quale rappresentante dell'Università degli Studi della Tuscia nel 2016 ha presentato domanda di adesione ad N.ERGHY, ed è stato invitato a partecipare all'Assemblea Generale dell'associazione, che si è tenuta il 24 novembre 2016 a Bruxelles, dove è stata accettata la candidatura dell'Ateneo della Tuscia.*

*Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.11.2016, ed il Senato Accademico, nella seduta del 16.12.2016, hanno espresso parere favorevole alla richiesta di adesione dell'Ateneo della Tuscia all'associazione New European Research Grouping on Fuel Cells and Hydrogen (N.ERGHY), ora denominata Hydrogen Europe Research Association.*

*La sintesi delle attività di Hydrogen Europe Research Association nel 2017 è allegata alla presente relazione.*

*L'adesione per l'anno 2018 alla Hydrogen Europe Research Association richiede il versamento di una quota annuale pari ad € 4.500,00. La relativa fattura non è stata ancora inviata.*

*L'importo di € 4.500,00 per il pagamento della quota associativa è stato inserito nel Bilancio di previsione 2018, cap. finanziario S11105 "Spese per la partecipaz. a consorzi e centri culturali", UPB 1DIV.SOFRE.MCOP, codice conto C10417.*

*L'Università degli Studi della Tuscia nel 2015 ha aderito, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.05.2015 ed in sostituzione del Dipartimento DISTU e del Dipartimento DAFNE, in qualità di Socio Sostenitore alla Veltha International not-for-profit Association, associazione attiva nel settore di promozione della ricerca e dello sviluppo, con sede a Tervuren, Belgio. Aderendo all'Associazione, l'Università della Tuscia ha acquisito lo status di membro effettivo con diritto di voto nell'Assemblea dei Soci designando tre rappresentanti nelle persone de proff. Bartolomeo Schirone, Orazio Fabienne Vallino e Alessio Maria Braccini.*

*La sintesi delle attività di Veltha per l'Università della Tuscia nel 2017 è allegata alla presente relazione.*

*L'adesione è stata successivamente rinnovata nel 2016, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.07.2016 e nel 2017 con D.R. n. 810/2017 del 28.08.2017.*

*La quota annuale per l'anno 2018 è pari a € 9.000,00 e sarà destinata agli scopi sociali dell'associazione ed in particolare: a promuovere la ricerca in campo europeo e internazionale e ad attività di networking con altre istituzioni di ricerca pubbliche e private, con lo scopo di partecipare ai bandi di ricerca della Commissione Europea.*

*L'importo di € 9.000,00 per il pagamento della quota associativa è stato inserito nel Bilancio di previsione 2018, cap. finanziario S11105 "Spese per la partecipaz. a consorzi e centri culturali", UPB 1DIV.SOFRE.MCOP, codice conto C10417.*

### **3. Proposta**

*Si chiede al Consiglio di Amministrazione di voler deliberare in merito all'adesione dell'Ateneo della Tuscia per l'anno 2018 ai seguenti Enti ed al pagamento delle rispettive quote associative: Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) per € 6.351,00, European University Association (EUA) per € 4.019,00, European Public Law Organization (EPLO) per € 4.000,00, Hydrogen Europe Research Association (ex N. ERGHY) per € 4.500,00, VELTHA i.v.z.w. International not-for-profit Research Association per € 9.000,00, per un totale di € 27.870,00 che dovrà gravare sul Bilancio 2018, cap. finanziario S11105 "Spese per la partecipaz. a consorzi e centri culturali", UPB 1DIV.SOFRE.MCOP, codice conto C10417."*

Il Rettore è favorevole a rinnovare l'adesione a tutti gli accordi che sono finanziati in larga misura da progetti europei.

Il prof. Saladino approva la proposta di adesione ma per il futuro ritiene necessario chiedere il cofinanziamento dei dipartimenti, in previsione di una maggiore richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D. R. n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare gli artt. 7 e 12;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 20;

**VISTI** i seguenti allegati:

- Nota di debito n. 4/2018 del 4.01.2018 inviata dall'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE);
- Relazione attività Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) anno 2017;
- Fattura n. 200 del 24.10.2017 inviata dalla *European University Association* (EUA);
- Fattura n. 30 del 01.02.2018 inviata dalla *European Public Law Organization* (EPLO);
- Delibera Consiglio di Amministrazione n. 228 del 29.11.2005 per l'adesione ad EPLO;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazioni inviata da *VELTHA i.v.z.w. International not-for-profit Research Association*;

- Relazione attività *VELTHA i.v.z.w. International not-for-profit Research Association* anno 2017;
- *Hydrogen Europe Research Association Activity Report 2017*,

delibera:

di autorizzare la richiesta di adesione per l'anno 2018 dell'Ateneo della Tuscia ai seguenti Enti ed il pagamento delle relative quote associative: Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) per € 6.351,00, European University Association (EUA) per € 4.019,00, *European Public Law Organization* (EPLA) per € 4.000,00, *Hydrogen Europe Research Association* (ex N. ERGHY) per € 4.500,00, *VELTHA i.v.z.w. International not-for-profit Research Association* per € 9.000,00, per un totale di € 27.870,00 che dovrà gravare sul Bilancio 2018, cap. finanziario S11105 "Spese per la partecipaz. a consorzi e centri culturali", UPB 1DIV.SOFRE.MCOP, codice conto C10417.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **17. VARIE ED EVENTUALI**

17.1 Rettifica delibera cda del 21.12.2017, punto 14 - proposta di chiamata di idonei di procedure di valutazione comparativa a posti di ricercatore a tempo determinato - art. 24, comma 3, lett. b), legge 30 dicembre 2010, n. 240."

Il Direttore Generale comunica che, a seguito di una segnalazione di un refuso nella delibera del CdA del 21.12.2017 Punto 14. "Proposta di chiamata di idonei di procedure di valutazione comparativa a posti di ricercatore a tempo determinato - art. 24, comma 3, lett. b), Legge 30 dicembre 2010, n. 240", pervenuta dall'Ufficio Personale docente con email del 15.03.2018, è necessario apportare la seguente rettifica e sostituire il testo:

"La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per la stipula del contratto triennale con la dott.ssa Daniela Di Ottavio, con il dott. Alberto Spinosa, con il dott. Stefano Speranza e con il dott. Andrea Luigi Facci, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali di cui alla legge 240/2010 è maggiorata del due per cento in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 24, comma 8, della Legge 240/2010 e di quanto previsto dal D.M. 18 febbraio 2016, è pari a € 197.439,40 (importo nel triennio pari ad €. 592.318,20), per un peso in Punti Organico pari a 2.5 ed è così suddivisa:

- lordo percipiente €. 142.384,03 (€. 427.152,09 per l'intero triennio) sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. C101030201
- irap €. 12.102,64 (€. 36.307,92 per l'intero triennio) sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101030203
- previdenziali C.E. €. 42.952,68 (€. 128.858,04 per l'intero triennio) sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101030209;

con:

“La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per la stipula del contratto triennale con la dott.ssa Daniela Di Ottavio, con il dott. Alberto Spinoso, con il dott. Stefano Speranza e con il dott. Andrea Luigi Facci, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali di cui alla legge 240/2010 è maggiorata del due per cento in attuazione delle disposizioni di cui all’art. 24, comma 8, della Legge 240/2010 e di quanto previsto dal D.M. 18 febbraio 2016, è pari a € 197.439,40 (importo nel triennio pari ad €. 592.318,20), per un peso in Punti Organico pari a 2 ed è così suddivisa:

- lordo percipiente €. 142.384,03 (€. 427.152,09 per l’intero triennio) sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. C101030201
- irap €. 12.102,64 (€. 36.307,92 per l’intero triennio) sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101030203
- previdenziali C.E. €. 42.952,68 (€. 128.858,04 per l’intero triennio) sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101030209”

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Delibera CdA del 21.12.2017 Punto 14. Proposta di chiamata di idonei di procedure di valutazione comparativa a posti di ricercatore a tempo determinato - art. 24, comma 3, lett. b), Legge 30 dicembre 2010, n. 240”

CONSIDERATO un refuso nella suddetta delibera riferito ai punti organico segnalato dall’Ufficio Personale Docente con mail del 15.03.2018, ha preso atto della rettifica come di seguito riportata:

“La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per la stipula del contratto triennale con la dott.ssa Daniela Di Ottavio, con il dott. Alberto Spinoso, con il dott. Stefano Speranza e con il dott. Andrea Luigi Facci, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali di cui alla legge 240/2010 e maggiorata del due per cento in attuazione delle disposizioni di cui all’art. 24, comma 8, della Legge 240/2010 e di quanto previsto dal D.M. 18 febbraio 2016, è pari a € 197.439,40 (importo nel triennio pari ad €. 592.318,20), per un peso in Punti Organico pari a 2.5 ed è così suddivisa:

- lordo percipiente €. 142.384,03 (€. 427.152,09 per l’intero triennio) sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. C101030201
- irap €. 12.102,64 (€. 36.307,92 per l’intero triennio) sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101030203
- previdenziali C.E. €. 42.952,68 (€. 128.858,04 per l’intero triennio) sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101030209”

che si intende così modificata:

“La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per la stipula del contratto triennale con la dott.ssa Daniela Di Ottavio, con il dott. Alberto Spinoso, con il dott. Stefano Speranza e con il dott. Andrea Luigi Facci, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali di cui alla legge 240/2010 e maggiorata del due per cento in attuazione delle disposizioni di cui all’art. 24, comma 8, della Legge 240/2010 e di quanto previsto dal D.M. 18 febbraio 2016, è

pari a € 197.439,40 (importo nel triennio pari ad €. 592.318,20), per un peso in Punti Organico pari a 2 ed è così suddivisa:

- lordo percipiente €. 142.384,03 (€. 427.152,09 per l'intero triennio) sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. C101030201
- irap €. 12.102,64 (€. 36.307,92 per l'intero triennio) sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101030203
- previdenziali C.E. €. 42.952,68 (€. 128.858,04 per l'intero triennio) sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101030209”.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 18,16.

Letto e approvato

IL SEGRETARIO

Prof. Vincenzo Sforza

IL PRESIDENTE

Prof. Alessandro Ruggieri